IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 51. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 21 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La lotta agraria tedesca e l'argento

(N) **Berlino**, 20, ore 15,35 — All'assemblea generale della Lega degli agricoltori, sono state respinte, nonostante parecchi discorsi in favore, tutte le mozioni contrarie ai trattati di commercio.

L'assemblea approvò una risoluzione, secondo la quale il progetto Kanitz (relativo al monopolio dei cereali) è considerato il mezzo più efficace per rialzare il prezzo dei cereali e si propone la regolarizzazione internazionale della questione monetaria.

Il deputato Hahn riferì all'assemblea sul suo ricevimento presso il principe Bismarck. Disse che Bismarck gli aveva manifestato le sue simpatie per le tendenze della Lega agraria e dichiarato che il progetto Kanitz sarà approvato, quando i tempi saranno più gravi.

Il principe promise che avrebbe ricevuto pel 1° aprile l'ufficio di presidenza della Lega agraria e disse al deputato Hahn:

— Salutatemi tutti i contadini. Io pure sono un contadino!

Senza discutere, chè non è nostro còmpito, dei modi, della misura o delle pretese degli Agrari in Germania, noi, tenendo la promessa fatta ai nostri lettori, seguiremo lo svolgimento delle questioni, anzi delle varie questioni economiche, alla cui soluzione è collegato il problema della crisi agraria.

La Lega degli Agricoltori si è costituita, come è noto, due anni fa, quando gli interessi dell'agricoltura tedesca, specialmente quelli della Prussia Orientale, la cui ricchezza consiste principalmente nella produzione di cereali, si videro minacciati dal trattato di commercio colla Russia, dopo aver provato i danni derivanti dal trattato coll'Austria-Ungheria.

Il trattato colla Russia significava, per quelle provincie, inondazione di cereali russi e conseguente rinvilio della produzione propria. Come si ricorderà, durante il periodo delle trattative, la Lega iniziò un'agitazione vivissima, la quale dopo la conclusione del trattato, aumentò ancora ed è appunto quella che l'Imperatore biasimò l'altro giorno nell'udienza accordata alla presidenza della Lega stessa.

Che però gli agricoltori tedeschi non avessero tutti i torti risulterebbe dal fatto che Guglielmo II si preoccupò assai di questa agitazione, che gli alienava tutta l'aristocrazia e i grandi proprietari, ossia l'elemento conservatore, tantochè dopo il ritiro del conte Caprivi, nominò ministro dell'agricoltura, in luogo di Heyden, il conservatore Hammerstein-Loxten, il quale nel suo discorso programma, da noi riprodotto due settimane fa, si mostrò, senza ammetterne le pretese eccessive, abbastanza propenso per il partito agrario.

In quel discorso il nuovo ministro, confermando in modo assoluto la leale e scrupolosa osservanza dei trattati, disse che bisognava trovare i rimedi in una serie di provvedimenti tributari ed economici, che il Consiglio di Stato, istituzione assai diversa dal nostro, essendo piuttosto un gran Consiglio della Corona, che viene convocato soltanto per grandi questioni ed in circostanze straordinarie, avrebbe esaminati e discussi.

L'Imperatore, che si riserva di presiedere personalmente le sedute del Consiglio, ha confermato lunedì le dichiarazioni del Ministro, ed ora la Lega è riunita per discutere le proposte dirette a vincere possibilmente la crisi agraria.

Come risulta dal nostro dispaccio di Berlino essi presentano un intero programma, che tra gli altri punti comprende anche la questione monetaria.

I conservatori hanno ligià presentata una mozione firmata da 212 deputati dei vari partiti — tranne i nazionali liberali e i progressisti — per chiedere al Governo che prenda l'iniziativa di una Conferenza internazionale, per regolare la questione del tipo monetario.

La mozione fu discussa il 15 corr. e l'oratore del partito agrario, conte Mirbach pose subito nettamente la questione, che cioè la Conferenza dovesse occuparsi di ripristinare l'argento quale metallo monetario.

Il Mirbach basò la sua tesi sulle difficoltà con cui doveva lottare l'agricoltura tedesca a causa dell'inferiorità della valuta in alcuni paesi produttori e quindi esportatori di derrate agricole, e notò come l'adozione del tipo-oro in alcuni paesi avesse rinvilito generalmente i prezzi, onde la necessità di ristabilire il doppio tipo per livellare la valuta.

Gli avversari hanno fatto notare anzitutto che non tutte le derrate erano rinvilite di prezzo e ciò per vari motivi. Se i prezzi dei cereali, per es., specie quelli della segala, sono scesi a Berlino, dall'inverno 1891-92 all'attuale 1894-95, da marchi 250 a 110 la tonnellata, mentre in Germania e nel mondo intero le condizioni della valuta erano rimaste le stesse, non è nella questione monetaria che convien ricercare le cause, ma nella esuberanza dei raccolti.

Fu osservato inoltre circa la inferiorità della valuta che i paesi, i quali, come la Russia, fanno maggiore concorrenza agli agricoltori tedeschi, non hanno il tipo-argento, ma il tipo-carta e che il rublo in carta ha maggior valore del rublo in argento, quindi il corso del rublo non ha nulla a che fare col prezzo dell'argento.

Portata la questione nel campo del bimetallismo, tutti i motivi, ormai noti, prò e contro il doppio tipo, furono enumerati e il conte Herbert di Bismarck — citando l'opinione di Balfour, ministro nel Gabinetto Salisbury — affermò che anche in Inghilterra si faceva vieppiù strada la convinzione della necessità di modificare il tipo monetario.

La discussione si chiuse colla dichiarazione del Cancelliere, principe Hohenlohe, che il Governo è propenso a considerare, insieme agli Stati federali, se si possa entrare in uno scambio amichevole d'idee con altri Stati essenzialmente interessati a rilevare il prezzo dell'argento e sulle misure da prendersi d'accordo per ovviare ai lamentati inconvenienti.

Ed ecco perchè in questo momento a Berlino, insieme alle assemblee della Lega agraria, si tiene una Conferenza bimetallista, cui prendono parte il Kardorff, l'Arendt, il Wülfing ed altri dotti e competenti in materia monetaria, allo scopo di promuovere una Conferenza internazionale per regolare la questione del tipo, organizzando frattanto un'agitazione all'interno ed all'estero, specialmente in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Come si vede, la lotta agraria in Germania entra in un periodo vivo, ma più efficace per metodo e mezzi, e qualunque possa essere il risultato di queste assemblee e conferenze, certo esse avranno eco negli altri paesi, specie in quelli che in quanto a crisi agraria possono ripetere con Aristodemo:

" Se Messenia piange, Sparta non ride. "

Politica e Diplomazia

(S) **San Remo**, 20 — Il Granduca Michele è partito per Parigi e Pietroburgo.

(S) **Lisbona**, 20. — Il Ministro italiano, marchese Spinola, ha dato un ballo, al quale sono intervenuti l'Infante Don Alfonso, i Ministri, il Corpo diplomatico e l'alta società della capitale.

(S) **Madrid**, 20. — Si smentisce la voce della dimissione dell'ammiraglio Pasquin da Ministro della marina.

(N) **Berlino**, 20, ore 14. — Il duca e la duchessa di Cumberland si propongono di soggiornare una quindicina di giorni a Nizza, quando la Regina Vittoria sarà a Cimiez.

Essi partiranno a quella volta verso la fine di marzo.

(N) **Londra**, 20, ore 14.20. — La Duchessa vedova di Sassonia Coburgo Gotha, che trovasi ora a Nizza, verrà in Inghilterra dopo il ritorno di sua cognata la Regina Vittoria, dal Continente, e si tratterrà con lei parecchie settimane.

Londra. — Il Ministro di Svezia e Norvegia è ammalato di *influenza*.

New-York. — E' morto il signor J. J. Gray, inviato straordinario e ministro plenipotenziario degli Stati Uniti al Messico.

L'articolo 47 dello Statuto

A noi era parsa — e continua a parere tale — oziosa la questione, che si dibatte con larga copia di argomenti giuridici tra alcuni giornali, per la interpretazione dell'articolo 47 dello Statuto, che ad avviso degli uni deve essere *estensiva* ed a parere di altri *restrittiva*.

E perchè ci fosse sembrata oziosa è presto detto.

La questione nacque dalle querele, cui fornirono motivo i pretesi documenti che l'on. Giolitti presentò alla Camera e che dovevano, secondo una sua affermazione nella lettera al Felzani, porre in non buona luce alcuni uomini politici.

Se questa è l'origine del procedimento giudiziario incoato a carico dell'on. Giolitti, ne consegue: *primo*, che i reati, dei quali il deputato di Dronero dovrà rispondere alla magistratura del suo paese, non sono, allo stato presente dell'istruttoria, di azione pubblica, *secondo*, che quei reati, veri od ipotetici, non furono commessi dall'on. Giolitti, ministro del Re, ma dall'on. Giolitti, deputato.

Ora si potrà discutere se l'on. Giolitti, accusato, possa invocare il beneficio dell'articolo 51 dello Statuto, che sancisce " non essere sindacabile il deputato per ragione " *delle opinioni da lui emesse* " e dei voti dati " nella Camera; " ma diventa un fuor d'opera discutere se al caso dell'on. Giolitti possa o debba applicarsi la disposizione dell'articolo 47, che statuisce dei reati commessi dai ministri del Re e dell'autorità competente a conoscerne e giudicarne.

Potrà discutersi ancora, se la giurisdizione eccezionale stabilita per le accuse che riguardano le persone dei ministri, debba cessare con la loro cessazione dall'ufficio o restare intera anche di poi, se le accuse loro rivolte dipendono da atti commessi nell'esercizio del loro ufficio.

Ma questo non è il caso dell'on. Giolitti, cui si fa carico — se a torto od a ragione lo si saprà a suo tempo — di atti perpetrati quando egli aveva cessato da molti mesi di essere ministro.

Nè varrebbe il dire che l'essere stato ministro durante l'istruttoria del processo della Banca Romana, ha reso a lui più facile l'esecuzione materiale del reato successivo, che gli si addebita. Imperciocchè i documenti che egli ha prodotto alla Camera, o sono copie conformi agli originali che esistono negli atti processuali, e non faceva mestieri di essere ministro per procurarsele; o sono copie genuine di documenti che non esistono nel processo, ma che furono sequestrati e restituiti, e nissuna legge scritta o morale impediva all'on. Giolitti di procurarsele e di tenerle, nè si può escludere che a lui, ministro o non ministro, mancasse modo di averle per altra via che non fosse quella dell'autorità di Pubblica sicurezza; o, finalmente, sono copie di documenti sequestrati bensì, ma non trasmessi all'autorità giudiziaria, nè restituiti agli interessati, ed allora il possesso di coteste copie, cui mancano — notiamo incidentalmente — qualunque garanzia di veridicità e qualunque carattere di prova, e la loro produzione possono fornire un indizio grave tanto di avvenuta sottrazione di documenti e tanto di falso.

Nell'uno e nell'altro dei due casi, i reati di azione privata, le querele, passano in seconda linea e si designano due nuove figure di reato di azione pubblica amendue, con questa sostanziale differenza che alla *perpetrazione* del primo è stata condizione favorevole e *quasi necessaria* l'ufficio di ministro, mentre alla *preparazione* del secondo, commesso dall'on. Giolitti non più ministro, quella condizione non era necessaria.

E se ciò avvenisse, potrà sorgere, e sorgerà certamente, il quesito della competenza del tribunale ordinario a giudicare dell'uno o dell'altro reato.

Ma, allo stato degli atti, niente giustifica ancora le due ipotesi, di guisa che siamo sempre in tema di querele, cioè di reati di azione privata, commessi da un privato cittadino e sottoposti, quindi, al diritto comune.

Abbiamo detto da principio che avremmo capito una discussione sulla portata dell'articolo 51, essendo stata commessa nella Camera l'azione, della quale il deputato Giolitti è chiamato a rispondere.

Noi non la faremo tuttavia, per non pregiudicare in alcun modo i diritti della difesa ed il responso definitivo del magistrato; tanto più che il nostro avviso in argomento, per il poco che potrà valere, abbiamo manifestato, molto tempo fa, rispondendo alla *Gazzetta Piemontese*, che pretendeva di vedere in quella disposizione statutaria uno ostacolo assoluto alle indagini dell'autorità giudiziaria ed una garanzia altrettanto assoluta dell'irresponsabilità penale dell'on. Giolitti.

Noi allora scrivevamo che i fatti imputati al deputato Giolitti non erano, come essa faceva le mostre di credere, atti di ordine politico, per i quali potesse essere invocata l'immunità parlamentare sancita dall'articolo 51 dello Statuto, o la competenza speciale stabilita dall'articolo 47; perchè le querele non riguardavano *discorsi pronunciati o voti dati nella Camera* dall'on. Giolitti e neppure la sostanza dei documenti da lui inclusi nel famoso plico, ma riguardavano puramente il modo, con cui egli si era procurato quei documenti, il diritto che egli aveva di usarne come ne aveva usato e la genuinità intrinseca dei documenti stessi; ossia erano atti, che cadevano sotto la sanzione della legge penale comune.

Il mandato di comparizione, cui l'on. Giolitti si è lodevolmente affrettato ad obbedire rientrando nel Regno per porsi a disposizione del magistrato, è una prima prova che la interpretazione della *Gazzetta piemontese* non era la buona ed almeno non era quella data dal giudice inquirente.

Ecco perchè noi finiamo come abbiamo principiato: essere allo stato attuale dell'istruttoria oziosa la discussione sull'estensione dell'articolo 47", che per ora è fuori causa.

Se, più tardi, avverrà che si determini una connessione tra il processo per la sottrazione dei documenti e quello per le querele contro l'on. Giolitti, allora sarà il momento di far cotesta discussione e la faremo.

Intanto diremo fin d'ora che, a nostro parere, il *diritto* della Camera di accusare i ministri non ne porta necessariamente dietro di sè il *dovere*; onde, quando la Camera *non vuole* o *non può*, perchè chiusa o sciolta, esercitare questo diritto, resta intero il *dovere* del magistrato di procedere e di tradurre dinanzi al tribunale l'imputato, anche se ministro in ufficio o se il reato, di cui lo si accusa, fu commesso nell'esercizio delle funzioni di ministro.

TRIPLICE ALLEANZA E RUSSIA

(N) **Berlino**, 20, ore 16,20 — L'*Hamb. Corr.* reca una nota visibilmente ufficiosa da Berlino, in cui si dice:

" Le voci che le potenze della triplice si adoperino prima del tempo alla rinnovazione della triplice alleanza, non hanno tanto lo scopo di spargere dissapori tra le potenze della triplice, quanto di provocare contro queste le diffidenze, dalle quali ci si ripromette, nelle condizioni attuali della politica europea, un certo effetto ".

Il giornale ufficioso ammette che il ristabilimento della lega dei tre imperatori non starebbe in antagonismo colla triplice alleanza; al contrario la convinzione che la triplice alleanza non ha altro scopo all'infuori del mantenimento della pace, non potrebbe che agevolare il riavvicinamento fra i tre imperi.

L'ARCIDUCA ALBERTO

Funerali ed onoranze.

(S) **Arco**, 19 — Nell'odierna seduta del Municipio, il Borgomastro, commemorando l'Arciduca Alberto, ha rilevato le opere di beneficenza da lui compiute in favore di Arco e l'affetto che il defunto portava alla città.

L'Assemblea tolse la seduta in segno di lutto.

Il Podestà, due consiglieri municipali e i direttori degli stabilimenti di cura, assisteranno ai funerali dell'Arciduca Alberto a Vienna.

(S) **Arco**, 20 — Domani, si ammetterà il pubblico a visitare la salma dell'Arciduca Alberto.

(S) **Arco**, 20 — Il trasporto della salma dell'Arciduca Alberto alla stazione avrà luogo sabato. La salma giungerà a Vienna la sera di domenica.

Sono giunti oltre tremila dispacci di condoglianza.

(S) **Arco**, 20 — La salma dell'Arciduca Alberto, dopo essere stata imbalsamata, fu oggi collocata nella cappella ardente.

I membri della Corte e della Casa del defunto fecero preghiere presso la salma.

I funerali dell'Arciduca Alberto a Vienna avranno luogo martedì, alle 3 pom.

(S) **Vienna**, 20 — L'Imperatore è qui arrivato iersera alle ore undici.

(S) **Vienna**, 20 — L'Imperatore Guglielmo ha incaricato l'ambasciatore tedesco a Vienna, conte d'Eulenburg, di comunicargli il giorno e l'ora dei funerali dell'Arciduca Alberto appena siano decisi.

(S) **Vienna**, 20 — L'Imperatore ha conferito oggi col Gran Mastro di Corte, principe di Hohenlohe, per le disposizioni dei funerali dell'Arciduca Alberto.

Si crede che l'Imperatore Francesco Giuseppe seguirà il corteo funebre a piedi dal Hofburg alla tomba.

Vi ha nulla di certo sull'intervento dell'Imperatore di Germania ai funerali.

L'arrivo del Re di Sassonia si ritiene sicuro e pare anche sicuro quello del Re di Portogallo.

Il Re del Wurtemberg non può per indisposizione intervenire ai funerali.

Tutti i reggimenti austro-ungarici e quelli esteri di cui l'Arciduca Alberto era capo, invieranno deputazioni ai funerali.

— Alla Camera dei Signori il presidente fece l'elogio dell'Arciduca Alberto; ed ebbe quindi l'incarico dalla Camera di presentare condoglianze all'Imperatore.

Poscia la seduta fu tolta in segno di lutto.

(S) **Berlino**, 19 — L'Imperatore Guglielmo ed il Principe Enrico hanno visitato l'ambasciatore austro-ungarico, conte Szoegyeny, e gli hanno espresso le loro profonde condoglianze per la morte dell'Arciduca Alberto.

La visita ha durato mezz'ora.

L'imperatore ha emanato un Ordine del giorno all'esercito in occasione della morte dell'Arciduca Alberto, rilevando che il defunto fu una fedele colonna dell'alleanza degli eserciti austro-ungarico e tedesco, la quale era fiera di contare il Principe Alberto fra i suoi membri.

Seguono quindi le disposizioni per il lutto dell'esercito.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Il Granduca Vladimiro partirà, oggi, per Vienna, onde assistere ai funerali dell'Arciduca Alberto.

Fra Cinesi e Giapponesi

Il suicidio dell'ammiraglio Ting.

I Cinesi, com'è noto, hanno una propensione al suicidio. Nel caso attuale però, data la causa e le persone, il fatto esce dall'ordinario.

L'ammiraglio della flotta Cinese, Ting, non volle sopravvivere alla sconfitta. Egli, il suo capitano di bandiera, il generale comandante la guarnigione di *Liù-Kung-Tau* e i capitani di vascello Liù e Chang si sono suicidati.

Ting era un bravo soldato, ma come ammiraglio aveva idee e studi insufficienti sulla tattica nei combattimenti navali. Egli non aveva servito che come sott'ordine, prima di essere improvvisato Comandante in capo della squadra di Petchili.

A Ya-Lu s'era battuto come un leone, dando esempio di bravura personale agli equipaggi, ma non ha saputo trar profitto delle sue navi e si è contentato di rispondere colpo per colpo alle mosse dei suoi audaci avversari.

A Wei-Hai-Wei si è posto sulla difensiva, mentre avrebbe dovuto lanciare le sue navi sul nemico, cercando di spingerlo al largo. E così, mentre aveva chiesto di capitolare, non volle cedere la spada al vincitore e si è tolta la vita prima che la bandiera giapponese sventolasse sulle navi ai suoi ordini. Ha dimostrato che non temeva la morte, ma pel suo onore e per quello delle armi chinesi sarebbe stato meglio che fosse caduto colla spada in pugno.

Coll'ammiraglio Ting, scompare un altro ufficiale di grande speranza, il commodoro Liu, che aveva fatto il tirocinio nei ranghi della flotta inglese.

Prima di morire, l'ammiraglio Ting diresse una lettera all'ammiraglio Ito, capo della flotta giapponese, nella quale gli partecipa la sua risoluzione e lo prega di fare pervenire alle loro famiglie le lettere degli ufficiali che, con lui, lasciavano volontariamente la vita.

L'ammiraglio Mac Cluz, secondo e consigliere di Ting, avvertì i giapponesi di questi gravi incidenti, proponendo nel tempo stesso all'ammiraglio Ito di far arrendere i forti e le navi di guerra senza condizioni. Chiedeva inoltre che il comandante in capo dell'armata giapponese garantisse all'ammiraglio o ad un ufficiale inglese la messa in libertà dei marinai e soldati chinesi. L'ammiraglio Ito rifiutò, dicendo che bastava la sua parola e Mac Cluze si inchinò a una tale dichiarazione.

Tolta la bandiera chinese, i difensori di Liu-Kung-Tau deposero le armi e furono condotti a terra sulle imbarcazioni delle due flotte. Là, furono ricevuti da ufficiali giapponesi, che li fecero attraversare in mezzo alle loro linee e poi li posero in libertà.

I chinesi erano meravigliati delle prove di benevolenza che loro venivano date e più ancora di avere salvata la vita.

Questi avvenimenti accaddero giovedì scorso; il giorno dopo gli ufficiali e i marinai della flotta chinese erano alla lor volta rimessi in libertà.

Dei difensori di Wei-Hai-Wei non restavano che i soli ufficiali stranieri che l'ammiraglio Ito aveva internato, nel loro interesse, su di un bastimento, aspettando un'occasione per mandarli a Chefou.

La situazione parlamentare in Inghilterra

(S) **Colchester**, 20. — Nell'elezione legislativa, Pearson, radicale, è stato eletto membro della Camera dei Comuni contro Wercker, unionista.

Il seggio è stato quindi guadagnato dal Gabinetto. Così la sua maggioranza nella Camera dei Comuni raggiunge 263 voti.

(S) **Londra**, 20. — Alla Camera dei Comuni si approva senza scrutinio, malgrado l'opposizione del cancelliere del Ducato di Lancaster, Bryce, una mozione di Howard Vincent, tendente ad introdurre provvedimenti per restringere l'importazione degli articoli fabbricati nelle prigioni straniere.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily News* dichiara che il gabinetto è deciso di rimanere al governo qualunque sia la sua maggioranza nella Camera dei Comuni.

Il Consiglio dei ministri ieri non si occupò punto di questa questione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Approvarsi agli effetti di dichiarazione pub. ut. progetti amm.: Ferrovie Mediterranee, dei lavori di consolidamento del manufatto al ch. 205.661,88 della Eboli-Metaponto colla spesa prev. di L. 10,488 provvedendosi esecuzione di opere a trattativa priv.

Id. id. della Direzione tecnica di Isernia per esecuzione di opere di difesa, di sistemazione e di completamento del tronco Bosco Redole-Boiano nella Isernia-Campobasso. Spesa prev. di L. 130,000.

Id. anche agli effetti della legge di pubb. ut. per le espropriazioni, progetto Amm. Strade Ferrate Meridionali, per la costruzione di una briglia attraverso al torrente Ravaro al km. 177.273 della Pescara-Terni, con preventivo di L. 3100 provvedendosi alla esecuzione nel modo proposto.

Id. progetto dei lavori di rivernicitura del ponte metallico sul fiume Magra, nella Parma-Spezia, con preventivo di L. 8160. id. id.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per l'inalveazione del torrente Candelaro e costruzione di una vasca di colmata a valle della Foggia-Manfredonia.

Id. d'alzamento dell'argine sinistro del Secchia fra il segnale N. 32 e la Ferrara-Suzzara (Mantova).

Id. di massima del tronco Canna-Nocera nella provincia Rocca Imperiale-Cirita (Cosenza).

APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 20

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di Vera Nadeschda

— Come il signor Tristan — riprese il visconte — ho anch'io la passione dei libri rari. Ne ho letto parecchi, ma egli, a quanto mi pare, ne possiede uno che ha maggior prezzo d'ogni altro; il libro più grazioso che sia mai stato scritto, un libro divino, che io vorrei leggere e rileggere. Sventuratamente non ne conosco che un esemplare, e non è in vendita. Se il fortunato proprietario acconsentisse a prestarmelo, Dio, che cosa ne avrei!... Ma io sono pazzo, e, come si diceva poco fa, prevedo che il libro non ci sarà concesso.

— Non vi comprendo — disse la signora Brogues. — Qual'è questo libro meraviglioso? —

Egli si chinò verso di lei e le sussurrò all'orecchio una risposta che io non intesi. Ma ella si alzò e si ritrasse prontamente, dicendogli in tono severo e sdegnoso:

— Signore, misurate le parole! —

E nel pronunciare questa frase, mentre egli restava come di sasso, la signora Brogues toccò col frustino il cavallo, che si mise al trotto.

L'imprudente! pensai fra me, rallegrandomi dell'accaduto.

Come guasta facilmente i suoi affari! Ecco un progetto di matrimonio che gli è caduto in mare, e che dovrà penar molto a ripescare. "

Forse avevo ragione: a volte si cavano conclusioni precise da falsi ragionamenti.

Quando arrivammo, una folla compatta, schiamazzante ed allegra, si accalcava sulla sponda della Marna.

Un consigliere municipale, scorta da lungi la signora Brogues, le venne incontro con premura, col cappello in mano, e aprendoci un passaggio, ci condusse sopra un palco, ove il signor Brogues e il resto della compagnia non tardarono a raggiungerci.

L'aspetto del cielo era poco rassicurante.

Un nuvolone nero si stendeva su Cumières e la Marna; e, non appena il curato ed il sindaco ebbero dato fuoco alla miccia e agli stracci ammucchiati a piedi del palo, cominciarono a cadere grossi goccioloni.

Gridi di collera s'alzarono allora da ogni parte: la partita era persa.

Ma per grazia onnipotente, la pioggia cessò subitamente, il nuvolone nero si squarciò, ed apparve una stella, proprio al disopra del palo.

Nondimeno il fuoco pareva spento, e come affogato in un turbine di fumo biancastro; quando ad un tratto s'alzò da tramontana un venticello; alcuni stracci ripresero fuoco, ed in pochi minuti brillò una fiamma che ora sembrava spegnersi, ora si rianimava bruscamente: tutti i presenti, col naso per aria, l'incoraggiavano colla voce e coi gesti gridando: " Sali, sali dunque! "

Ed essa saliva, saliva sempre, gettando di minuto in minuto più vivi bagliori, fino a che giunse al mazzo di fiori, che s'incenerì e trasportato dal vento, cadde nel torrente.

La folla scoppiò allora in applausi frenetici, e gettò un *urrah* di trionfo.

I vignaiuoli di Cumières tenevano per certo che la vendemmia sarebbe stata bella, e che avrebbe fatto entrare almeno tre milioni nelle loro tasche.

Contadini e borghesi s'eran messi in movimento per incamminarsi verso il viale di tigli, ove il ballo doveva fra breve principiare.

Noi scendemmo dal nostro palco.

Il signor Triguères offrì il braccio alla signora Brogues, che parve non accorgersene nemmeno.

Ella gli serbava rancore, ed anzi appena usciti dalla folla mi disse:

— Quel giovinotto è un fatuo insopportabile.

E lo disse in un tono sì secco, che io fui sul punto di farle notare che, se quel giovine gli spiaceva, io non c'entrava per nulla, poichè non l'avevo educato io. Ma poi aggiunse con voce più dolce:

— Fatemi il favore, signor Tristan, tenete d'occhio Monica. Essa mi pare straordinariamente eccitata.

Tale raccomandazione mi meravigliò: per la prima volta la signora Brogues m'incaricava di vegliare sulla condotta di una delle sue figliuole; ed io che la credevo del tutto estranea a tal genere di occupazione...

Monica era andata innanzi in compagnia del sottoprefetto, del figliuolo di questo, e della nuora. Io mi slanciai alla loro ricerca; era tutto solo, tutto fuoco, e maledicevo gl'importuni che mi sbarravano la via.

Tuttavia, avendo scorto poco lungi da me la signora Morane e il visconte che parlavano con animazione, rallentai per un istante il passo; la curiosità ha qualche volta il sopravvento sulle mie passioni.

— Strana donna! — diceva il signor di Triguères. — Tanti capelli e così poco viso! A che serve quella criniera da leonessa su quel grazioso corpo di gattina?!...

— Ti proibisco di dir male della mia amica, gli rispondeva la sorella.

— Dio mi guardi dal dirne male. Però mi sembra più strana che spiacevole.

— E della mia deliziosa diavolotta.... sei dunque innamorato?

— Ha due occhi che sono due carbonchi, e la trovo deliziosa. Ma voi avete troppa furia, amica mia. Che volete? Bisogna pur lasciarmi il tempo di respirare!

Li oltrepassai, ed in pochi minuti raggiunsi il viale, ove si faceva già sentire qualche strappamento di violino, misto alle note squillanti del clarinetto.

Percorsi l'una dopo l'altra tutte le aiuole dei tigli.

Niente Monica! Niente Ninetta!

Sapevo per esperienza che allorchè ella aveva divisato di sfuggirmi, mi guizzava fra le dita come un'anguilla. Finalmente mi venne un'idea. Il ballo cominciava, l'orchestra attaccava le prime battute di una *polka*.

Mi diressi verso il padiglione rettangolare, la porta del quale era sbarrata da alcune coppie di giovani che, impazienti di muover le gambe, marcavano il tempo e ballonzavano sul posto prima di entrare. Mi riuscì con molta fatica di penetrare; ma rimasi qualche tempo senza trovare chi cercavo.

Una siepe di spettatori mi nascondeva tre quarti della sala. Sentii una contadinella dire alla sua vicina:

— Guarda quei due! Come ballano bene!...

Feci uno sforzo supremo e potei alfine attraversare la siepe.

Ciò che vidi non mi garbò punto. Monica ballava con l'insopportabile fatuo. Ahimè!... mi bastò guardarli un istante per convincermi che il signor di Triguères era un ballerino inappuntabile, degno dell'incomparabile danzatrice dalla figura esile e slanciata, che egli serrava fra le sue braccia eroiche.

(Continua)

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 19 (p. c.) — Nella villa di Incirano furono celebrati gli sponsali della contessina Cristina Archinto, con Don Francesco Moncada, conte di Cammarata, figlio del principe di Paternò.

Testimoni per la sposa il senatore marchese d'Adda ed il marchese Trivulzio; per lo sposo il principe Pio di Savoja ed il marchese Schyzò.

Gli sposi partirono subito pel loro viaggio di nozze.

Lodi, 19 (p. c.) — Certo Angelo Rescali di Maleo, per istinto brutale, gittò la propria madre sul fuoco; questa venne salvata dai carabinieri accorsi, i quali arrestarono il figlio snaturato.

Lecce, 19 (p. c.) — Nella vicina Presicce, poco lungi dal versante della costa Jonica, il signor Pasquali ha fatto acquisto di una estensione di terreno incolto, affidandone il dissodamento e la coltura ad un certo numero di contadini.

Il fondo fu diviso in quote di due ettari e mezzo ed in ciascuna sta per sorgere una casa colonica.

A ciascun lavoratore è assicurato un reddito minimo di L. 250, oltre al terzo sull'eccedenza del prodotto, a titolo di cointeressenza.

Il tentativo promette buoni risultati e sarà d'incentivo a molti per imitarne il nobile esempio.

Perugia, 19 — Il veglione che darà domani la fratellanza parrucchieri, a scopo di beneficenza, al teatro Turreno, ripromette un esito felice.

Livorno, 19 (p. c.). — Nell'adunanza del Consiglio comunale venne affermato un voto di plauso al maestro Mascagni, al quale venne spedito un telegramma di felicitazione. In una prossima adunanza verrà proposto d'intitolare al nome dell'egregio maestro l'antica piazza delle erbe, dove è nato.

— Gli studenti stanno organizzando una rappresentazione straordinaria per gli asili notturni.

— Pel concorso della bellezza, che avrà luogo giovedì mattina, visto il numero ingente delle iscrizioni, furono aggiunti altri tre premi, consistenti in una medaglia d'oro e due d'argento.

Sassari, 20, ore 16,20. — A Pattada furono esplose alcune fucilate contro la casa del sotto-ispettore forestale, le quali non produssero alcuna disgrazia.

— Una Società austro-belga sta trattando l'acquisto della miniera Nebida di proprietà della Banca d'Italia, sulla base di 3 milioni di lire.

Ravenna, 19 (p. c.) — Ad Alfonsine 500 operai disoccupati si assembrarono sulla piazza chiedendo lavoro.

Il Municipio non potendo accogliere la domanda, essendo impossibile ogni lavoro per la grande quantità di neve caduta, ha elargito L. 4000 alle cucine economiche e distribuito ai contadini una conveniente quantità di marche, onde provvedere per qualche giorno ai loro bisogni.

Milano, 19 (p. c.) — Nella sala dell'Hôtel Milano, ornata splendidamente di fiori, venne offerto ieri sera un pranzo di commiato al conte Bonasi, nostro r. commissario.

Vennero fatti molti brindisi cordiali al solerte amministratore che lascia fra noi così vivo ricordo dell'opera sua intelligente ed imparziale.

Venne pure offerto al conte Bonasi un ricco albo artistico, chiuso in un elegante astuccio col monogramma comitale in argento e contenente un nobile indirizzo, coi ritratti dei sedici segretarii che lo coadiuvarono nell'opera sua, e con bellissime miniature.

Ferrara, 19 (p. c.) — Ieri sera in casa del conte Luigi Gulinelli venne fissato il matrimonio della di lui figlia Guendalina, col marchese Gonzaga-Filangeri, capitano d'artiglieria.

Reggio-Emilia, 19 (p. c.) — Presso il Molino di Maccagnano, mentre si rompeva il ghiaccio del canale, venne rinvenuto il cadavere di certo Mornini falegname, che anche un mese fa aveva tentato di annegarsi nel fossato fuori porta S. Stefano.

Genova, 19 (p. c.) — I ricevitori di cotoni hanno diretto un'istanza alle autorità del porto, perchè lo spazio assegnato allo sbarco dei cotoni sia esclusivamente destinato a questo traffico.

Savona, 19 (p. c.) — Il marchese avv. Garroni, assessore comunale, fratello del nuovo prefetto di Genova, cadde accidentalmente in un burrone ferendosi gravemente alla fronte. Venne trasportato in carrozza a casa, ove gli furono apprestate le più sollecite cure.

Napoli, 20, ore 17,15. — L'on. Di San Donato trametterà domani al Governo il voto del Consiglio provinciale, acciocchè si rispettino, riorganizzandolo, gli statuti fondamentali del Banco di Napoli.

Il Sindaco e le autorità si scambiano visite.

(S) **Firenze**, 20. — La Corte di Assise ha assolto l'anarchico avv. Merlino dall'imputazione di eccitamento all'odio fra le classi sociali per mezzo della stampa.

Però l'avv. Merlino rimane in carcere, dovendo scontare un'altra condanna.

Firenze, 20, ore 22,55 — L'impiegato al Commissariato militare Giovanni Maremmi, fiorentino, cinquantenne si suicidava con due colpi di revolver alle Cascine. Era affetto da mania suicida.

Torino, 20, ore 23,30. — (*Lino*) Questa sera, al Circolo degli artisti, coll'intervento dei Principi Reali, della aristocrazia e di grandissima folla, vi è stata una brillante veglia dedicata alla illustrazione dell'arte attraverso i secoli, colla trasformazione magica delle sale, dovuta ai principali artisti torinesi.

Fu ammirata assai la scena del Panorama di Venezia.

L'incasso considerevole sarà in parte rivolto a beneficenza.

COSE DI NAPOLI

Napoli, 19 (*Vent.*) — Il nuovo sindaco si è presentato al Consiglio e ha detto che spenderà tutta l'opera sua per la città nativa.

E' un gentiluomo che meritava cortese accoglienza e l'ha avuta; l'esordio fu perfetto e le risposte ai suoi dispacci al Re e a Crispi provano che può fidare sulla benevolenza del governo. Ma....

Chi crede che Napoli possa avere un Consiglio come l'attuale? Chi può sostenere, in buona fede, che quest'amministrazione possa reggersi a lungo? Nessuno.

Il conte del Pezzo lo capì, prese la palla al balzo, si dimise e da uomo di spirito non ha voluto più tornare; non gli è parso vero di salvarsi a tempo. Il conte del Pezzo col suo rifiuto ha detto: la maggioranza è diversa, non è più possibile andare innanzi quando si ha contro una minoranza importante, non per numero, ma per entità.

Il duca di Guardialombarda ha accettato, ma deve avere le stesse idee del suo predecessore; e nell'accettazione consiste il suo sagrifizio, che è poi un vero servizio al paese ed al governo. Ha evitato un commissario regio e ha dato la calma per prepararsi alle prossime elezioni.

Ci fu chi parlò di r. commissario: ora io posso assicurarvi che il governo sarà benevolo verso il nuovo sindaco ed aspetterà, aiuterà che si giunga alle nuove elezioni.

Queste avverranno nel giugno, un mese dopo quelle politiche. Sarà una tregua di Dio, si potrà aspettare.

E se questa amministrazione di *cento giorni* (non s'irriti l'ombra di Napoleone) darà affidamento di far bene, sarà rieletta, altrimenti gli elettori provvederanno. Nel caso poi che gli elettori si mostrassero incapaci di provvedere alla *salvezza* di Napoli — è questo il caso — allora il Governo interverrebbe, non con un commissario dei consueti, l'opera del quale sarebbe distrutta dal Consiglio, che verrebbe dopo di lui, ma con un Commissario coi poteri del Consiglio, nominato col consenso del Parlamento.

Secondo le mie informazioni, una radicale misura ora è stata impedita da varie ragioni: Parlamento chiuso, vigilia delle elezioni, l'avere di già un commissario al Banco. Troppi commissari!

Dunque una tregua di Dio! Ne approfittino i sostenitori del partito che regge ora il Municipio, facciano bene, seriamente e senza secondi fini. Passino che è questo il secondo esperimento, e facilmente l'ultimo.

Napoli ha bisogno da una parte di sistemare le questioni del risanamento, delle fognature, dell'acqua, dei teatri; dall'altra di rafforzare il bilancio. Napoli non può fallire.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio contiene:

Decreto col quale viene posta in liquidazione la Cassa di risparmio di Spoleto. - Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno dal 28 gennaio al 3 febbraio 1895.

Min. Finanze e Tesoro. — Munari G. B. seg. reggente l'Int. di finanza di Rovigo, collocato a riposo e nominato cav. della Corona d'Italia; Guglielmi Bettino id. id. Grosseto, id. id.; Panero dott. Luigi, id. da Cosenza a Rovigo; Renzi cav. Achille ing. capo uffici tecnici collocato aspettativa; Pellegrini cav. Vincenzo magazziniere, colloc. a riposo; Nalli Luigi ricevitore registro, aspettativa, richiamato e destinato a Lucca; Gamba avv. Enrico, id. Borgomaro; Rovello Pompeo, ispettore demaniale a Nuoro trasferito ad Ariano di Puglia; De Stefanis Gioacchino, id. Ariano di Puglia id. Nuoro; Parasacchi Francesco, ricevitore registro ad Orsogna trasferito a S. Marcello Pistoiese; Ruggero Giovanni id. Borgomaro, id. Orsogna; Furralis Giuseppe, id. Regalbuto, id. Lipari; Dalmazzo Carlo, id. Lipari, id. Regalbuto.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il bibliotecario del Conservatorio di Parigi ha trovato, in mezzo ad alcuni vecchi manoscritti, la partitura di un'opera buffa inedita di Bizet, da lui scritta all'età di 18 anni, quando trovavasi all'Accademia di Francia a Roma. Il libretto è in due atti e non è che quello del *Don Procopio*. La partitura fu da lui mandata all'Istituto in luogo di una messa o di un'opera di musica sacra, che doveva inviare come saggio e dalle carte risulta che s'ebbe per ciò una buona lavata di capo.

La partitura del *Don Procopio* si compone di 236 pagine di orchestra, gran formato in 4° oblungo. Essa contiene alcuni pezzi graziosi, due o tre dei quali si ritrovano pressochè identici in alcune delle opere successive dell'autore della *Carmen* e dei *Pescatori di perle*.

— Al Civico di Vercelli, per la serata di beneficenza, patrono il principe Tommaso, fu rappresentato il *Salvatorello* del maestro Soffredini, eseguito da 40 giovinetti pavesi e dal giovinetto Vaghi Antonio di Milano, sorprendente protagonista. Degno dei maggiori elogi il coro; non così l'orchestra, che parve assai deficiente.

— **Lugo**, 20, ore 13,50 (*Henri*). — Nella sua beneficiata, il baritono Baldassari riportò un vero trionfo nei *Pagliacci*. Da molti anni il nostro Rossini non era mai stato così affollato. Bissati i pezzi principali di Tonio. Molti doni al bravo e simpatico seratante e molti applausi alla prima donna sig.na Rosina Storchio e agli altri artisti.

Drammatica. — *The Importance of being Earnest*, la nuova commedia del sig. Oscar Wilde, ebbe accoglienza piuttosto freddina al S.t James di Londra. Col freddo che fa qui, figurarsi a Londra! I critici non tengono conto del termometro e la giudicano molto severamente, qualificandola addirittura una farsa!

It is too much!

Per l'Esposizione artistica a Venezia.

(S) **Venezia**, 19 — Stasera il Consiglio comunale, avuta comunicazione che le opere notificate dai maggiori artisti italiani e stranieri per l'Esposizione artistica superano, per numero ed importanza, le fatte previsioni, ha deliberato d'urgenza la costruzione di tre nuovi grandi saloni, affine di collocarle nel modo più degno.

Intermezzi carnevaleschi

IL BALLO.

Che il ballo, sia l'espressione più spontanea e naturale della gioia, a tutti è noto, e le danze dei selvaggi ce ne dànno l'idea esatta, precisa.

Il selvaggio, che agisce solamente per intuito, non trova miglior modo per esprimere la gioia, il piacere, che dandosi in preda a strani ravvolgimenti del corpo, a movenze curiose, a scatti subitanei, che, a buon diritto, possono chiamarsi: danze.

Nei resoconti dei viaggi intorno al mondo inesplorato, ciò che colpisce particolarmente la fantasia del lettore, sono le descrizioni delle danze bizzarre di quelle vergini popolazioni. Mentre i rami dei palmizi, come immensi ventagli, piovono sulla sabbia di fine oro, un'ombra refrigerante, il selvaggio, nella perfetta nudità e nel pieno sviluppo delle forme, danza con avvolgimenti stravaganti del corpo, riempiendo l'aria di grida acutissime.

Nei tempi biblici si danzava per rendere tributo alle divinità e per placarne l'ira. La Sacra Bibbia, nella soavità poetica dei suoi versetti, dice che al passaggio del Mar Rosso, Maria sorella di Aronne, danzò al suono di timpani e danzò pure la figlia di Jefte dopo la vittoria del padre; danzò Davide, il re profeta, dinanzi all'Arca santissima. Da ciò si può arguire, come l'origine della danza risalga a quella dell'uomo.

Le storie originarie dei popoli parlano di danze sacre e profane: gli Egizi avevano la danza astronomica: i Greci la bacchica e la pirrica, e poi altre danze proprie delle feste Sacre a Venere, ed alle divinità impudiche. I Romani furono gli ultimi, dice il Moroni, ad infervorarsi di quest'arte, ma la seguirono con impeto in modo che anche i sacerdoti danzavano nei Sacri tempii. I filosofi antichi elogiarono l'arte della danza, come un esercizio necessario allo sviluppo del corpo umano.

Al sorgere della cavalleresca epoca medioevale, le danze servirono a festeggiare nei turriti castelli solitari, i vincitori gloriosi di tornei e giostramenti.

Il fortunato vincitore era ricevuto solennemente nel castello merlato dalla dama per cui egli aveva combattuto, e di cui cingeva orgogliosamente i colori, e lì in mezzo ai suoni dei menestrelli si aprivano le danze; la dama ballava col prode cavaliere la *Gagliarda*, il *Brando*, la *Barriera* e la *Tresca*.

Cibrario parla di una festa data da Bianca di Monferrato nel castello di Carignano, in onore del Baiardo, dove giullari e menestrelli al suono dei liuti alternarono danze e canzoni.

Più propriamente nel Medio Evo la danza fu però adoperata dai buffoni, dagli istrioni, dai saltimbanchi, che la ridussero in uno stato tale di voluttuose oscenità, per cui S. Tommaso d'Aquino, si scaglia arditamente contro di essi.

In quei tempi tornarono in voga le antiche danze macabre e pirriche, nacquero le gualdane e tutti gli altri generi di ballabili proprii di un'epoca eminentemente fantastica.

I cronisti asseriscono che il *Minuetto* sia un ballo originario dei contadini di Angiò e che Lulli, il maestro fiorentino, lo portasse alla Corte di Luigi XIV, il re cristianissimo, al quale piacque tanto che egli stesso pel primo volle ballarlo a Versailles nel 1660. E' certo che la parola *Minuetto* proviene dal francese, cioè da *Menu* piccola cosa.

Però solamente all'epoca di Luigi XV il *Minuetto* salì ad una altezza vertiginosa di celebrità. Nei saloni dorati delle Tuileries fra le *nuances* delicate delle stoffe settecentesche, la fine dama prediletta dal Re, Madame de Pompadour, col sottile corpo adorno di un abito a grandi fiorami, che avevano le tinte delicate di un campo fiorito, baciato dalla carezza di una notte di plenilunio primaverile, ballava graziosamente il *Minuetto*, mentre Luigi X[illegible] [illegible]vala nelle delicate e civettuole movenze collo sguardo avido che aveva lampi di desiderio, attraverso l'occhialetto cesellato. A Madame de Pompadour devesi l'abito di prammatica (che io trovo necessario, ai nostri giorni) per la danza del *Minuetto*. Chi avrebbe creduto che la dama, che fece epoca coi suoi vestiti, colla sua arte, che vide sommessa ai suoi piedi un'intiera corte, avesse appunto da chi tanto l'innalzò una così ridicola ed atroce orazione funebre? Pioveva a dirotto, e per la strada passava il feretro modesto seguito da pochi intimi di Madama de Pompadour, quando il Re scorgendolo attraverso i vetri levigati delle gallerie del suo palazzo, disse sorridendo cinicamente: Madama avrà un cattivo viaggio!

Il *Minuetto* avendo raggiunto improvvisamente le altezze dell'arte, ebbe norme e precetti dottrinali, fra i quali primeggiavano cinque requisiti essenziali per chi l'eseguiva ed erano: *Occhio languido, bocca ardente, vita fastosa, mani innocenti, piedi ambiziosi.*

In seguito il *Minuetto* venne adottato da tutte le Corti amanti della molle eleganza. E' da notarsi che in Roma, esso non subì la condanna della Corte potificia, chè anzi vi fu tollerato e molti prelati si tenevano presenti alla sua esecuzione.

Al *Minuetto* dobbiamo le sublimi creazioni musicali del Boccherini, che ci trasportano colla loro infinita dolcezza nel regno dei sogni, che muovono il cuore a soavi palpiti, che ci fanno abbandonare nell'onda dei ricordi.

La danza però che in Roma si può dire tradizionale è il famoso *saltarello trasteverino* che fu ballato fin quasi alla metà del nostro secolo e del quale ancora totalmente non è perduta la memoria. I luoghi dove i popolani romani radunavansi per ballare il saltarello, erano il Testaccio e l'Orto Botanico.

L'allegra spigliatezza del carattere romano, diventava in quei ritrovi vera e propria frenesia. A frotte giungevano nei luoghi indicati le *carrettelle*, cariche di allegre popolane, vestite di colori smaglianti, sorridenti nella freschezza della gioventù, nella bellezza del sangue trasteverino, seguite da giovanotti robusti, dallo sguardo fiero ed ardito, e lì in mezzo alla classica solennità della campagna, al suono di chitarre e mandolini, al rumore delle castagnette, le coppie danzanti, volavano via, inebbriandosi d'aria e di luce.

Luigia Capacci Zarlatti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 21 Febbraio 1895 - S. Eleonora.

Leva il sole alle ore 6,59 m. - Tramonta alle 5,50 s.
Leva la luna alle ore 5,29 m. - Tramonta alle 2,33 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 febbraio 1895.

Europa pressione elevata Isole Brittaniche, alquanto bassa Nord e Russia, depressione Spagna. Nordovest Irlanda 773; Parigi 769; Mosca 755.

Italia 24 ore: barometro salito quattro a nove mill. Nord al Sud, qualche leggera nevicata Sud; venti abbastanza forti, poi deboli Centro Sud continente.

Temperatura sempre molto bassa e giunta sedici gradi sotto zero Alessandria.

Stamane cielo sereno Nord Centro, nuvoloso altrove, levante forte Sud Sardegna, venti deboli settentrionali o calma altrove.

Barometro 767 Nord, 765 Napoli, Palermo 763 Sardegna. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi giranti levante; cielo vario gelate brinate.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 20 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 11,1	Minim. 2,8 (s. z.)		
	osservata a ore 15			10,3
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	7,5	3,2	5,2	7,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Galleria (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 13 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dateria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11. In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi - occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 15 e 16 febbraio 1895.
Nati 30 compresi 4 nati morti
Morti 38 dei quali 15 sotto i 7 anni

morti

Mancini Oreste, Roma, 36, celibe
Marinucci Giuseppe fu Antonio, Orsogno, 46 coniug.
Pompei Nicola fu Antonio, Roma, 48, id.
Donatucci Gioacchino fu Luigi, id., 68, id.
Cerasi Giovanna fu Nicola, id., 76, id.
Casciani Emilia fu Alessandro, id., 62, ved.
Arduini Rosa fu Camillo, id., 76, id.
Segarelli Anna, S. Gemini, 90, ved.
Vitta Vittorio, Milano, 57, celibe
Lentini Vincenzo di Domenico, Roma, 76, coniug.
Galli Anna di Vincenzo, Jesi, 75, ved.
Virgutti Maddalena fu Francesco, Cori, 84, id.
Squillaci Camillo fu Vincenzo, Roma, 77, ved.
Benedetti Giulia fu Giuseppe, Spoleto, 49, coniug.

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO.

Antonelli Cesare, bracciante, con Trombetta Natalina
Livoli Giuseppe, industriante, con Della Riccia Ester
Rosa Giuseppe, bracciante, con Castellucci Felicia
Corona Vincenzo, carrettiere, con Minati Giovanna
Tedeschi Salvatore, negoziante, con Amati Centra
Da Montelatico Alfredo, impieg., con Cordani Giovanna
Galimberti Agostino, guardiano, con Iommetti Fortunata
Severo Raffaello, scrivano, con De Dominicis Elvira
Bianco Edoardo, tipografo, con De Franceschi Faustina
Sanità Ernesto, carrettiere, con Scanderas Maria
Sopranzi Zeffirino, guardia carc., con Fami Agnese
De Vecchis Eugenio, meccanico, con Milani Emilia
Andreoni Francesco, pastaio, con Laurentini Cecilia
Nicoletti Pietro, impiegato, con Biasetti Alceste
Gaeta Emilio, assistente, con Barattoni Rosa.

Rebus-Monoverbo

astro R parente

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
ADIGE-EGIDA.

ELVIRA NEGRI

vedova dell'avv. Leopoldo Farnese, dopo breve e penosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione e con animo sereno, cessava di vivere il 19 corrente, alle ore 16.30.

Il trasporto dal domicilio dell'estinta, palazzo del Monte di Pietà, avrà luogo oggi 21, alle ore 15.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Padova. - Lavori argine sinistro Adige fra Boara Pisani e Anguillara Veneta (Este) m. 1644,00 - Presunte L. 54,049 - Il 22 marzo.

Provincia di Cosenza. - Manutenzione strada provinciale di Bacca alla Nazionale Silana dal 1895 al 1900, lunghezza m. 51628. - Presunte L. 11069,57 annue - L'11 marzo.

Provincia di Roma. - Manutenzione strada provinciale Viterbo Confine Umbro, chilom. 32,862 (tre anni 95-97) - Annue L. 7,362 - Il 28 febbraio.

Municipio di Manfredonia. - Manutenzione permanente strade interne. Triennio - Annue L. 816 - Il 7 marzo.

Ministero dei LL. PP. - Costruzione tettoia meccanica sul ponte da sbarco Calvi in porto di Genova - Presunte L. 67,900 - Fatali 2 marzo.

Immobili in Roma. - Il 1. marzo per conto del Banco di Napoli, alla 1. sez. del trib. civ. di Roma, vendita di una casa via Principe Umberto e Alfredo Cappellini L. 361,208,44; id. di un fabbricato in via Princ. Umberto composto di 2 casamenti L. 173,215,69.

- Il 27 marzo alla 4. sez. del trib. c. s. per conto privati vendita casa in via Corsi (a danno Traversari) Lire 222,000 (Prati di Castello).

Concorso. - Posto di notaro nell'isola Favignana. Domande fino al 30 marzo al Consiglio notarile di Trapani.

Agli Studiosi.

Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richiesta, ad un prezzo che rappresenta in media un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 1862 anni di distanza.

L'anno 1895 andrà distinto per una particolarità notevole tanto dal lato astronomico che da quello religioso.

Il venerdì santo, gli astri che gravitano attorno al sole occuperanno l'identica posizione che avevano nel firmamento il giorno in cui Gesù Cristo spirava sulla croce.

E' la prima volta che il fatto si riproduce dopo 1862 anni, datando l'êra cristiana dalla nascita di Cristo.

Il 12 aprile prossimo, alle 4,20 del mattino, la luna passerà quindi davanti alla costellazione della *Vergine* nascondendola per oltre un'ora.

L'ultimo carnefice in Italia.

A Santa Maria di Capua è morto a 77 anni, Pietro Jorio, l'ultimo carnefice in Italia. Aveva servito sotto i Borboni e la sua ultima esecuzione fu nel 1875, quando fu giustiziato il famigerato capo brigante De Marco.

Il carnevale in Egitto.

Mentre a Roma, e generalmente Italia, come a Parigi, il Carnevale è in decadenza, specialmente dal lato delle mascherate, in Egitto, dopo circa 300 secoli, accenna a risorgere.

Al Cairo, che ormai è diventata una stazione per clima e confortabile tale da far concorrenza alla riviera di Nizza e all'Italia, si sta organizzando il Carnevale all'europea e pel martedì grasso avrà luogo una grande mascherata a piedi, a cavallo e su carri raffiguranti " l'entrata di un Faraone vincitore „ coi più ricchi costumi dell'epoca, in cui Menfi o Tebe erano all'apogèo dello splendore.

La sera poi avrà luogo la festa dei moccoletti, che a Roma avviene l'ultima sera di Carnevale. Se non che in Egitto saranno illuminate... semplicemente le Piramidi!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 8,3 — minimo: 2,3 sotto zero.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Pel centenario di Tasso. — Annunziammo già che l'on. Baccelli ha indetto un concorso fra gli studenti universitari per un lavoro su Torquato Tasso, in occasione del terzo centenario dalla morte del poeta.

Sappiamo ora che l'on. ministro si propone di dare a tale concorso la maggiore solennità e non è improbabile che la premiazione dei vincitori possa aver luogo in Campidoglio.

Il ministero della pubblica istruzione poi sta contemporaneamente organizzando una esposizione di manoscritti e stampe Tassesche che sarebbe inaugurata il 25 aprile p. v., anniversario della morte, in Sant'Onofrio, nella camera dove il poeta morì.

A tale effetto saranno raccolti tutti i cimeli e le memorie del Tasso, possedute da istituti pubblici o privati, insieme a quanto possa ricordare, in qualche modo, le varie vicende della vita del cantore delle Crociate.

Siamo certi che anche l'amministrazione comunale si associerà di buon grado alla iniziativa dell'on. ministro della pubblica istruzione, per tutto quanto possa valere a rendere più solenni le onoranze che al grande poeta italiano.

Al Bene Economico — Il nuovo Consiglio tenne la prima riunione sotto la presidenza del comm. Menotti. Riunione numerosa.

Per le cariche furono eletti a unanimità gli avv. E. Trompeo e G. Amici a segretari e il commendator Mario Bonelli ad economo.

Su proposta dell'ing. Settimi il Consiglio deliberò per acclamazione di promuovere una pubblica sottoscrizione per un busto in marmo al patriota e scienziato duca Michelangelo Caetani di Sermoneta, da inaugurarsi nell'aula massima Capitolina pel 25° anniversario del Plebiscito di Roma, il cui risultato venne proclamato e presentato a Re V. Emanuele dalla Commissione presieduta dal compianto duca.

Seduta stante furono raccolte oltre 100 lire. Fu deliberato in massima di partecipare alle elezioni amministrative riservando a più tardi le modalità.

Si prese atto delle feste pel 25° anniversario dalla liberazione di Roma e si plaudì all'idea di una colonna commemorativa.

Il Consiglio chiuse la seduta con un voto di plauso agli agricoltori lombardi, che sono venuti a visitare l'Agro romano per tentarne la colonizzazione.

Operazioni forestali — Approssimandosi l'epoca in cui gli ufficiali forestali devono compiere il giro ordinario di servizio, il prefetto ha creduto opportuno rammentare ai sindaci della provincia che agli ufficiali suddetti possono anche essere affidate, compatibilmente con le esigenze del servizio, le altre operazioni che venissero all'occorrenza richieste da corpi morali o privati, ottenendosi così vantaggio di tempo e di spesa.

I sindaci dovranno far tenere al prefetto, per tutto il corrente mese, un elenco delle operazioni forestali da compiersi nel territorio dipendente inviando anche le domande che nel frattempo venissero presentate, per le quali è richiesta l'opera del funzionario forestale.

Per le orfane dei maestri elementari. — Il signor Giuseppe Anceilotto, addetto all'Ambasciata italiana a Vienna, ha mandato la cospicua somma di L. 20,000 a beneficio del nostro collegio delle orfane dei maestri elementari. L'atto benefico non ha bisogno di commenti.

La Giunta provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

Morlupo, Moricone, Labico, Piansano - Approva il bilancio 1895.

Agosta, Onano - Respinge il bilancio 1895.

Proceno - Respinge un mutuo di lire 4000 colla Congregazione di carità di Acquapendente.

Cellere - Approva la cessione di un'area al sig. Pelliccia.

Grotte di Castro - Approva il regolamento per la tassa sulle vetture.

Marino - Approva l'affitto di locali alla Società del Tiro a Segno e il giudizio contro il sig. Trovalusci Bernardo.

Sonnino - Approva un mutuo di L. 36,000 per estinguere passività urgenti.

Sutri - Approva le modificazioni al regolamento di polizia mortuaria.

Grottaferrata - Approva la cessione di un'area al signor Valentini G.

Canterano - Respinge la proposta che il Comune paghi la tassa di R. M. sullo stipendio del segretario.

Vitorchiano - Nomina le rappresentanze degli utenti nelle cause di affrancazione delle servitù civiche.

Sermoneta - Respinge la rinuncia al diritto di pascolo e spigatico.

Civita Lavinia - Approva la proposta per mutuo di 404,000 Lire.

Gerano - Respinge il ricorso E. De Bellis per tassa di famiglia.

Soriano nel Cimino - Approva la transazione Paolo Trotti.

Roma - Tassa di famiglia. Accoglie *totalmente* i ricorsi di Giuseppe Scorcelletti, Travestini Tommaso, Pala Giacomo, Mancini Pio, Fiori Paolo - *In parte*: Notarianni Pacini Rosa, Quercia Vincenzo, Gianventuri Costanzo, Goeperi Carmela, Lauricella Mario - *Respinge* quelli di: Maccari Angelo, Marchetti Giovanni, Friedlander Lazzaro, Pizzicaria Achille, Manfroni Mario, Fiorentini Augusto, Magni Achille, Pensuti Giovanni, Teresa Magra, Adamo Consoli, Pirrio Biroli Carlo, Orasi Gustavo, Augusto Moretti, Gagliani Francesco, Lierni Ottavio, Cesare Montanari, Luigi Palombi - *Irricevibile*: Luigi Rogoli.

(A domani la tutela delle Opere Pie)

Una questione di dazio. — La Società anonima per la fabbricazione di stearina, saponi ecc. ha convenuto in giudizio il ministero delle finanze, chiamando anche in causa il Comune di Roma, perchè venga dichiarato che il grasso acido non è soggetto al dazio consumo. Quindi domanda la restituzione dei dazi indebitamente percetti sulle quantità introdotte in Roma dalla Società per i suoi prodotti.

E' una questione di massima sulla quale sarà pur bene conoscere che ne pensi il tribunale.

Palazzo Altemps — Una *matinée* indimenticabile quella di ieri, che ha riunito nella vasta sala di questo teatrino molte fra le più eleganti signore della miglior società romana e straniera.

M.me Irma Nierstraaz, artista tutta sentimento, grazia e spirito, ha sostenuto tre parti l'una completamente diversa dall'altra, trasformandosi come una fata di Perrault. Altro, e non piccolo suo pregio è la conoscenza profonda delle lingue; e mentre nella scena di Feuillet " La partie de Dames „ poteva scambiarsi per una francese, nella " Coppia felice „ di Smith, ha reso la parte di inglese-italianizzata in modo inappuntabile.

L'hanno egregiamente coadiuvata i signori A. Garzes e Mario Caserini, non che tutti gli altri esecutori.

Un elogio va pure attribuito alla signora Isabella Rosati-Caserini e alle sue allieve per gl'intermezzi ad arpe.

Il minuetto, diretto dal maestro Pichetti, che può davvero vantarsi dei suoi scolari, e piaciuto anche per la novità, e non vi si poteva adattare musica più fina di quella intrecciata per quintetto e clarino dal maestro Mazzoni.

Ed una nota lieta d'applausi fu aggiunta dalla figurina gentile della signorina Nini Sopranzi, che, fuori programma, ha cantato con somma delicatezza la frase del " Sogno „ di Tosti.

R. Accademia di S. Luca. — Nell'ultima seduta del Consiglio il presidente comm. Azzurri partecipò quanto aveva operato nella dolorosa circostanza della morte dell'illustre Podesti, decano del sodalizio artistico, quindi presentò e lesse una lettera dettata e firmata dal medesimo negli ultimi giorni della sua vita nella quale il Podesti prega il presidente di ringraziare cordialmente i colleghi per le vive premure che gli hanno sempre dimostrato e gli dimostrano nella sua malattia, inviando a tutti saluti carissimi. Quest'ultima lettera del grande artista è una preziosa memoria per l'Accademia.

Il comm. Azzurri presentò inoltre un album di rari disegni del Podesti, album che gli era stato consegnato da lui stesso, come ricordo pei i suoi colleghi, ricordo che volle constatare nella cartella con un suo autografo.

Tutti i consiglieri presenti ammirarono questa superba collezione di disegni, che farà parte della Biblioteca dell'Accademia.

Infine il presidente comunicò una lettera del figlio, comm. Giulio Podesti, nella quale sono espressi i più cordiali ringraziamenti all'Accademia, cui egli pure appartiene, per la parte presa nella luttuosa circostanza dall'insigne istituto.

I. Istituto archeologico Germanico. — Venerdì 22 corr. non si terrà adunanza.

Premiazione. — Ieri ha avuto luogo la solenne premiazione delle alunne della Scuola Mazzini in Trastevere. Le bambine recitarono, vivamente applaudite, dialoghi e commediole, declamarono poesie, cantarono inni, accompagnate al pianoforte dalla loro gentile direttrice marchesa Ada Monaldi.

La geniale festa scolastica terminò con un allegro banchetto delle centosettanta alunne, quasi tutte premiate in libri ed oggetti di vestiario, a spese della numerosa benefica famiglia Nathan.

Fiera-concorso di vini all'Eldorado. — Tra i banchi che ornano la fiera dicemmo il primo giorno che quello del noto rappresentante sig. Pietro Tesei si distingueva per la bellezza di stile gotico: ora possiamo dire che si distingue altresì per la varietà e qualità dei vini dei più noti produttori. Molto degustati al banco sono il *Tuscolano vecchio* e la malvasia di *Ciampino*. Gli amatori dei Castelli romani non si lasciano sfuggire l'occasione. C'è poi la serie dei vini della Casa Friedlieb Dietz e C. di Barletta che è superiore ad ogni elogio: così si distingue il Moscatello extra spumante naturale, il *Murget* Champagne *Cabinet sec*, il moscatello bianco ed il Castelmonte bianco da pesce del 92. E i prezzi sono discretissimi.

I liquori dei fratelli Cananzi di Messina fanno bella mostra pel modo come sono confezionati: tutte le variate qualità sono state giudicate per le migliori della mostra: il Kirch, il Cognac 4 Stelle e il Maraschino sono squisiti.

Il vino Etna da pasto del sig. C. G. Galbo di Catania è una specialità dei prodotti di quell'Isola, e col freddo che fa è uno dei più indicati.

I fermenti selezionati per i vini e gli apparecchi per la spedizione dei fermenti selezionati dello stabilimento " La Claire „ di Firenze presentati a mezzo dell'Agenzia enologica Stecher di Firenze ed i vini trattati coi fermenti di detto stabilimento, sono una prova evidente dello sviluppo notevole e della bontà dei generi dello stabilimento.

I Trappisti ai bambini. — Oggi al Politeama Adriano ha luogo la festa dei bambini delle scuole di Prati col *giardino vivente*, preparato da valenti artisti, a beneficio degli alunni poveri. Per raddolcire la numerosa schiera dei piccoli attori, i padri Trappisti hanno inviato 2000 pezzi dell'ottimo cioccolatte della loro nuova fabbrica.

E' una *reclâme* di buon genere perchè a base filantropica.

Circolo Savoia — Si è riunito il nuovo Consiglio direttivo sotto la presidenza del presidente senatore Calenda e dei vice-presidenti deputato Ranzi ed avv. Pompei.

Dopo patriottiche applaudite parole di presentazione dell'on. Calenda, si è commemorato il defunto consigliere Banchetti Antonio vice-presidente e fondatore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati subalterni. Per acclamazione è stato rieletto segretario il consigliere Cisotti Mengaldo F. ed economo cassiere il consigliere Bichelli S.

Si è poi approvato di tenere anche quest'anno il banchetto del 14 marzo pel genetliaco del Re.

Il Comitato elettorale dello stesso Circolo, nell'ultima sua riunione, ha nominati vicepresidenti il comm. Carlo Tenerani e l'operaio Ciaretti Alessandro, riservandosi di discutere e deliberare, in altra seduta, sull'atteggiamento che dovrà tenere il Circolo nelle prossime elezioni.

In alto! — Per iniziativa del Club Alpino (Sezione di Roma) domenica, 24, avrà luogo una escursione a Monte degli Elci (709 m.)

L'escursione scolastica a Monte Bove è stata rimandata a domenica 3 marzo e l'escursione sociale a Monte Velino a lunedì, 4 marzo.

In Vaticano. — Ieri, moltissimi telegrammi di congratulazione pervennero al Vaticano per l'anniversario della esaltazione al trono di Leone XIII.

Il Papa, ieri mattina, dopo celebrata la messa nella sua cappella privata, riceveva gli auguri dai componenti la sua nobile anticamera.

— Nel futuro Marzo il Papa sottoporrà alla Congregazione dei Cardinali delle chiese orientali, la relazione del cardinale Vaughan sulla chiesa d'Inghilterra.

— E' prossima la pubblicazione di un documento papale all'Episcopato Austro-Ungarico.

— Domenica, il cardinale Schonborn, nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, consacrerà vescovo di Nicopoli in Bulgaria, il reverendo padre Dulcet dei passionisti.

In seguito alle dimissioni di monsignor Crouzet, Vicario Apostolico dell'Abissinia, sulla proposta della Propaganda, il Papa ha chiamato a sostituirlo il reverendo Stefano Silvano Jongla della Diocesi di Carcassona, lazzarista e da 15 anni missionario in quelle regioni.

— Ieri mattina ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di S. Marcello un funerale pel defunto medico del Papa, comm. Alessandro Ceccarelli.

Celebrò la messa il vice parroco, accompagnata da scelta musica.

Assistevano alla cerimonia alcuni componenti la Corte Pontificia, varie dame dell'aristocrazia, e moltissimi medici e amici del defunto.

Era pure presente il figlio e la famiglia.

— Ieri mattina il Papa riceveva il marchese Patrizi con la famiglia e monsignor Edoardo Bagshaw e vescovo di Nottingham.

Ringraziamento — *Giovanni Batta Ceccarelli*, profondamente commosso per il nuovo attestato di affetto prodigato alla memoria del suo compianto genitore dottor Alessandro Ceccarelli, ringrazia sentitamente a nome suo e della sua famiglia gli amici che con il solenne funerale fatto celebrare ieri nella chiesa di S. Marcello vollero dare questa novella prova di loro stima ed affetto al suo caro padre.

La Romanina pei poveri. — La Romanina, Società patronata da ragguardevoli persone ha pensato al carnevale dei poveri, raccogliendo per una lotteria, col mandar in giro 2 *breck* concessi dalla Società degli omnibus, quanti oggetti ed effetti le vengono offerti al caritatevole scopo.

Ecco un primo elenco di donatori: princ. Fabrizio Massimo, senatore Perazzi e figlia, duchessa Carolina Sforza Cesarini, march. G. Ricci, comm. Tolli, avv. Angelini, Gius. Belletti.

Dai negozianti, sig.: Finzi e Bianchelli, Paladino e Pignalosa, Ronzi e Singer, Cagiati, Peyron, Fabrizi, F.lli Martinoli, Berardi, F.lli Colla, Franceschini, Boggini, Ricco, Torpediniera, Tisiotti, Gennari, Senapa, Feliziani, Priotti, Sorelle Adamoli, Castiglioni, Luciani, Sappia, Balzano, Pistilli, Billia, Luigioni, Rindi, Diamante.

Per coloro che volessero concorrere a quest'opera umanitaria con oggetti di vestiario, doni, ecc. la sede è a via Giulia 163.

Circoli e Società — *Circolo fra gli impiegati* — Oggi 21 e sabato 23 trattenimento famigliare. Martedì 26 trattenimento straordinario.

E' permesso ai soci e loro famiglie d'intervenire anche in maschera purchè si facciano conoscere dai commissari di turno.

— *Società di previdenza tra i sarti* — Stasera nelle sale del Circolo Savoia (piazza del Monte di Pietà 99 A) avrà luogo la seconda festa da ballo a beneficio dei fondi sociali. I biglietti si possono acquistare alla sede provvisoria della Società ed all'ingresso del Circolo e costano L. 1,50.

— Alla Fratellanza Militare, vicolo del Piombo 2, questa sera prima festa da ballo. I soci sono pregati di inviare qualche oggetto per la lotteria dalle 9 ant. in poi.

— Quest'oggi e domenica resta chiusa nel pomeriggio la Biblioteca Frankliniana.

— All'Istituto di Santa Caterina (piazza Randanini 48) ultimo giorno della esposizione, dalle 10 alle 3, dei lavori eseguiti dalle alunne nel decorso anno scolastico.

Carne di cavallo! — Ieri i vigili sanitari Mazzanti e Bacolini sequestrarono nella beccheria Via degli Specchi n. 10, condotta da Bruni Ettore, chilogrammi 19 di carne di cavallo, che egli teneva in vendita come carne bovina.

Un po' di carne di cavallo pei ravioli, in carnevale, può anche passare... ma scambiare il cavallo per bue è un po' troppo.

Il contravventore è stato deferito all'autorità giudiziaria in base agli art. 320 e 325 del Codice penale.

Un qui pro quo! — Ieri sera si gridava *al ladro* dalla casa 145 via S. Maria Maggiore. La guardia di città Barone, di piantone all'ospedale di S. Antonio, accorse e trovò due individui: uno per terra con lievi lesioni riportate cadendo, da una finestra alta 2 metri, nel cortile, l'altro che fuggiva.

La guardia inseguì quest'ultimo e non potendolo raggiungere, esplose due colpi di revolver in aria, e l'individuo fermato dai cittadini in via Urbana fu consegnato a due carabinieri. Disse chiamarsi Paolo Ghiglioni, d'anni 25, tappezziere, romano, e il compagno caduto Masciotri Luigi, d'anni 45, perugino, portinaio.

Che cosa era stato? I due amici erano stati invitati a fare una visita ad una persona compiacente che aveva dato ad essi l'indirizzo della casa 145.

Invece di bussare al 3° i due amici bussarono al 2° piano. Gl'inquilini del 2° che non aspettavano visite, nel vedere i due, ai tempi che corrono, cominciarono a strillare *al ladro*. Allora i due amici se la diedero a gambe e nella furia uno scambiò la finestra per la porta e cadde; l'altro, vista la guardia prese la corsa vertiginosa che lo portò tra le braccia dei due carabinieri.

E' morto all'ospedale di S. Antonio il cavatore di pozzolana Filippini Lorenzo che, come narrammo pochi giorni fa, rimase investito da una frana in una tenuta presso Salone dove lavorava.

Di scoperta in scoperta. — E' stato arrestato in via Nazionale il calzolaio Giuseppe Campomoro, perchè, poco prima, aveva rubato 5 forme di stracchino nella vetrina di Paolo Bona, nella stessa via. Perquisito, si rinvennero al Campomoro 9 maglie e un paio di calze di cui non seppe giustificarne la provenienza.

Un paio di borseggi e 42 galline. — Ieri mattina, proprio in piazza del Paradiso, Don Graziano Pezzi, arciprete di Bassano di Sutri, di passaggio in Roma, fu destramente derubato del portamonete con 166 lire, un anello a fede e un cuoricino d'oro, che erano certo destinati a qualche imeneo.

— In piazza S. Eustachio poi la signora Giuseppina Peroni fu alleggerita del portafoglio con 75 lire — ma la signora Giuseppina, più svelta di Don Graziano, riuscì a far arrestare il mariuolo, tal Cimarra, facchino, che nelle ore perdute si esercita nelle tasche del prossimo.

— Ieri notte, in via della Ferratella 14, ignoti, scavalcata la cinta di un cortile e forzata la serratura del pollaio, rubarono 28 galline e 2 anitre a danno dello spedizioniere Giuseppe Giordani da Padova.

— Nella stessa notte, al N. 10, stessa via, scomparvero 14 galline dal pollaio del carrettiere Ferdinando Stramazzi.

Disgrazie ed altro. — Rosa Fatelli, una bimba di 18 mesi, cadde sopra una cofana di fuoco. Meno male che in 10 giorni la poverina se la caverà.

— Il calzolaio Cesare Boschetti, anni, 60, romano, cadde da una scala a piuoli in via Coronari e si fratturò la gamba destra — 50 giorni.

— Costantini Valentino, romano, 47 anni, e Polseni Cesare rubarono vari oggetti d'oro per 700 lire a Rachele De Angelis. Il Costantini fu bloccato ieri in via Panico, per l'altro si è sulla pista.

— Lucia Pieristei, venditrice di giornali, si bisticciò col marito, il quale essendo stranito applicò alla moglie una bastonata in testa della portata di 10 giorni.

— Enrico Nobili, tradendo il suo casato, minacciò con un coltello il portiere della chiesa evangelica in via Panico.

2 vendite pubbliche *nell'ammezzato* del palazzo in *Via Palermo 28* di tutto il mobilio appartenente a distinto impiegato traslocato, avranno luogo sabato 23 e lunedì 25 febbraio corr. ore 10 ant. Queste vendite comprendono mobili per camera d'ingresso, sala da ricevere, sala da pranzo, camere da letto, soprammobili, porcellane, cristalli, quadri e quant'altro come da elenco redatto dalla Ditta incaricata G. Castelli e Figli con stabilimento in *Via Nazionale 37*, ove si distribuisce e presso il portiere del palazzo suddetto.

N. B. L'appartamento è d'affittare.

Le malattie di petto, bronchiti, polmoniti, tosse, catarri bronchiali, contro cui l'esperienza medica dovrebbe essere ormai convinta, per gli insuccessi tuttodì lamentati, che la cura sintomatica ordinaria colla poligala, coi vescicanti, cognac, solfato di chinica, olio di trementina, morfina e oppio, di cui son composte queste pillole, pastine e polveri vantate senza coscienza, è più nociva che utile, guariscono sollecitamente, curate a tempo, coll'uso semplice e innocuo delle inalazioni di *Naftolio e le gocce solfo-carburo-canforate internamente.*

A. AGOSTINI si pregia informare la sua clientela che desiderando dedicare ogni sua cura al negozio di piazza Poli e alla sartoria per signora, stante il maggior sviluppo che quivi vanno prendendo gli affari, ha venduto il negozio di via Nazionale e col 20 del corrente mese comincerà la liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti delle merci esistenti nel negozio alla Maddalena.

Cose della provincia romana

Pofi (Frosinone). — Il 16 febbraio moriva qui il carabiniere Rizzato Ferdinando, nella verde età di anni 24, dopo breve ma penosa malattia, ribelle alle più assidue cure apprestategli dal dott. Giacomo Alciati e dalle Suore addette al Civico Ospizio.

Ai solenni funeri celebrati il 17 nella Chiesa dell'Arcipretura, seguì l'accompagno al cimitero. Tutta Pofi era accorsa a rendere l'ultimo attestato di affetto al benemerito soldato, e non vi fu persona che non versasse una lagrima, o non avesse umido il ciglio. Il corteo riuscì imponentissimo, mercè l'attività del sindaco sig. Pietro Orsini, coadiuvato dall'assessore sig. Sebastiano Verelli e dal consigliere sig. Giuseppe Trecapelli, presidente della Confraternita, i quali disposero ogni cosa in modo, da renderlo più decoroso ed attraente.

Va pur data lode al Presidente del Tiro a segno, sig. Francesco Pesci, il quale oltre al rendere coi soci gli onori militari al caro estinto, seppe assai bene regolare lo sfilamento. Non fu vista mai simile affluenza di popolo di ogni ceto e condizione seguire un funebre accompagno. Tanto il Clero quanto i Frati minori, che precedevano la bara, si associarono gentilmente alle locali Autorità.

La rappresentanza municipale fu completa, gli alunni e le alunne delle scuole accompagnati dai rispettivi maestri e dalle suore, aprivano il corteo, il concerto riunito per la circostanza, improvvisò flebili armonie.

Da Frosinone, capoluogo del circondario, venne un drappello di RR. carabinieri in gran tenuta col tenente sig. Belcastro Bara Vincenzo, il quale ringraziò le autorità, il clero, le associazioni, il popolo e le signore pel solenne accompagno, in nome suo, del capitano e dei commilitoni del Rizzato, che salutò all'ultima dimora, dove le qualità del distinto e amato carabiniere furono ricordate con belle parole dal segretario sig. Ceccarelli Angelo e da altri del paese.

Sul feretro erano state deposte due belle corone: una del Comune di Pofi, l'altra dei RR. carabinieri.

Questo attestato di stima e generale affetto che la popolazione di Pofi e il suo municipio vollero dare al compianto carabiniere Ferdinando Rizzato, valga a lenire in parte il dolore dei suoi cari lontani, che ne piangono l'immatura perdita.

Un *bottoncino di Rosa.*

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi dal Concerto comunale, al Pincio, oggi dalle ore 15 1|2 alle 17:

1. Marcia militare — 2. Suppè: Ouverture — 3. Pacini: *Saffo* - Finale II — 4. Gomes: *Guarany* - Sinfonia — 5. Gung'l: *Les amourettes* - Valzer.

D'affittarsi Negozio facente angolo piazza Tor Sanguigna e via Apollinare, splendida posizione, con 4 porte, adattatissimo per qualunque uso e specialmente per pizzicheria. Dirigersi ivi.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Il nuovo dramma in un atto di Camillo Antona-Traversi: *Terra o Fuoco?* ebbe successo contrastato. Vi furono applausi e disapprovazioni e una chiamata agli artisti al calar della tela.

Tanto per la cronaca: quanto al merito del lavoro ci limitiamo ad osservare che l'autore avrebbe potuto scegliere un soggetto, per quanto filosofico, un po' meno funebre, specialmente facendolo rappresentare in pieno carnevale.

Stasera spettacolo di famiglia con uno dei brillanti lavori del Sardou: *I nostri buoni villici.*

— In tutti gli altri teatri quest'oggi due rappresentazioni. (Vedi spettacoli).

Al *METASTASIO* si replica *Le Modèle Rêvé*, che iersera confermò il bellissimo successo ottenuto, insieme all'*Histoire d'un Pierrot.*

VEGLIONI

Costanzi. — Anche il veglione di iersera, promosso dal Sindacato commerciale di Roma, riuscì molto animato ed allegro.

La colonia straniera era numerosa specie nei palchi di seconda fila.

Durante la festa diverse maschere in costume *romanesco* cantarono varie canzonette del nostro dialetto; una comitiva di *clowns* fece dei meravigliosi esercizi ginnastici e poi in ultimo comparvero nel palco centrale — elegantemente trasformato a palcoscenico — alcune *chanteuses*, riccamente vestite, che cantarono, fra gli applausi ed il chiasso generale, moltissime canzonette.

I soliti buontemponi poi, iersera, oltre che continuare la caccia alla maschera isolata, fecero risorgere l'esilarantissimo *Toto Cartoni*, e, francamente, non erano pochi i mascherotti che inconscientemente portavano sulla schiena il famoso cartellino con la scritta: *Io sono Toto Cartoni...*

Ah mattacchioni!

Stasera il veglione della *Stampa*: e qui vorremmo dire e scrivere chi sa quanto per poter dare un'idea di quello che sarà questa sera al *Costanzi*, delle sorprese, dei divertimenti preparati e sopratutto dei premi stabiliti per le maschere isolate od in comitiva, ma a che pro? Oramai tutti conoscono per esperienza come riesce il *veglione della Stampa.* Quindi basti l'annuncio solo: esso dice tutto.

Eldorado — L'allegria e la baldoria iersera si mantennero durante tutta la festa: rilevante fu il numero degli intervenuti e molti e molti i fiaschetti *tracannati.*

Belle e graziose mascherine concorsero ai premi i quali furono distribuiti ai quattro ricchi domino di raso ed all'*Eleganza.*

Oggi seconda festa diurna per i bambini che avranno libero ingresso purchè accompagnati.

A quelli meglio mascherati la Commissione distribuirà oltre trenta premi.

Alla sera poi consueto veglione, lotteria, premi alle maschere e via dicendo.

Politeama Adriano. — Nella *Cronaca Cittadina* si è detto già abbastanza di quello che sarà la festa diurna di oggi e l'attrattiva che essa offre specialmente per i bambini.

Questi *tutti indistintamente* usciranno dal *Politeama Adriano* con la bocca dolce e le tasche piene di cioccolatine... che si vuole di più?

Alla sera veglione con premi alle maschere più umoristiche.

Acquario Romano. — Come annunciammo la festa diurna d'oggi dedicata ai bambini offre tante e tante attrattive da non ridirsi. Ai migliori bambini mascherati saranno dati numerosi ed eleganti premi.

Alla sera poi *veglione in bianco*: premi alle maschere. La festa si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Politeama Nazionale. — Dalle 2 alle 6 vi sarà il primo veglione infantile. Alla sera poi fiera gastronomica. Tanto nella festa diurna che in quella notturna premi alle migliori maschere. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *I nostri buoni Villici*, ore 21.
Nazionale. — *La figlia di Madama Angot*, ore 16 1|2 - *Armi ed Amori*, ore 21.
Quirino. — *Le Grandi Manovre*, ore 18 e 21.
Metastasio — *Le Modèle Rêvé*, ore 18 e 21.
Rossini. — *Mariquita*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *Meo Patacca e Fiammina*, ore 18 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Veglioni.

Costanzi — Veglione, ore 21
Eldorado — Fiera dei vini, ore 21.
Politeama Adriano. — Esposizione e veglione, 21
Politeama Nazionale — Fiera dei vini, ore 21.
Acquario Romano. — Fiera di vini, ore 21.

Molini al Tevere
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN TORINO
Capitale L. 1,000,000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 14 marzo 1895 alle ore quindici in Torino, nei locali del Credito Industriale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni in merito al bilancio 1894;
4. Nomina di due amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della retribuzione al Collegio Sindacale.

Qualora non riescisse valida l'assemblea suddetta per mancanza di numero, la seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 21 marzo prossimo nello stesso luogo ed ora.

Torino, 19 febbraio 1894.

Il Consiglio d'amministrazione.

H. Middleton D. D. S.
DENTISTA AMERICANO
DI NUOVA-YORK
VIA DELLA VITE N. 5 (ANGOLO CORSO)
(Specialità otturazioni in oro) — Prezzi moderati.

GRESHAM *Compagnia Inglese di Assicurazioni sulla Vita*
Società Anonima - Cap. Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 559,450
Attività al 1. Gennaio 1894 L. 181,485,687
Sede della Compagnia - *Londra* - St. Mildred's House
SUCCURSALE D'ITALIA
Via de' Buoni, 4 - *Firenze* - Palazzo Gresham
Agente Generale per il Compartimento di Roma *Sig. Cav. Alberto Felice*, Via della Mercede 11 - ROMA - Palazzo Gresham.

Da affittarsi col 1° Marzo p. v. al 1° piano del Palazzo Boncompagni in via del Corso N. 307 (Piazza S. Marcello)
SPLENDIDO SALONE
di metri quad. 180 circa
ed altre camere annesse, ad uso di Banco, Biblioteca, Circolo, ecc.

L'Impresa funebre municipale
GIOVANNI HOCKE
VIA TRE PILE, N. 8
E' la sola che possiede i carri funebri in Roma.
Scopo dell'impresa è di agevolare ai richiedenti le dolorose pratiche in caso di decesso, e procurare loro funerali decorosi a prezzi limitati.
Le famiglie dei defunti, troveranno indiscutibile vantaggio nell'affidare all'impresa il funerale completo, poichè, oltre al risparmio sull'acquisto delle Casse mortuarie, Corone, Nastri, Cuscini, Veli, ecc. (di cui l'impresa ne tiene un ricchissimo assortimento), ne deriverà anche un conveniente **ribasso sul prezzo dei Carri funebri.**
L'Ufficio rimane aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 7 pom. — Servizio telefonico.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano.

S. M. ha ordinato un lutto di Corte di 14 giorni, a cominciare da oggi, per la morte dell'Arciduca Alberto.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato ieri mattina a Napoli e fu ricevuto alla stazione dalle autorità.

L'on. Crispi, recatosi a Napoli solo per vedere la famiglia, ripartirà per Roma questa sera.

Il *Bollettino* giudiziario che doveva pubblicarsi iersera, lo sarà invece oggi.

Ieri è partito per Firenze l'on. Barazzuoli.

L'on. Giolitti.

(N) **Torino**, 20, ore 17,10. (*Lino*) — Completando il mio telegramma di ieri aggiungo che l'on. Giolitti fu incontrato alla stazione dall'ing. Chiaraviglio, suo parente, presso il quale prese alloggio.

Con treno precedente, era giunto da Roma l'onorevole Roux.

Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio fra l'on Giolitti e quest'ultimo.

Giolitti partirà probabilmente domani sera per Roma.

L'amministrazione comunale di Milano.

(N) **Milano**, 20, ore 16. — Si è radunata di nuovo la maggioranza clerico-moderata, che, durante il ricevimento dato in suo onore ieri sera dal Circolo industriale, per bocca del senatore Negri e del clericale ingegnere Nava ebbe modo di manifestare propositi di buon accordo nell'amministrazione che domani verrà costituita.

Appunto nella adunanza odierna, confermandosi gli accordi per la rielezione del sindaco Vigoni e della maggior parte della Giunta preesistente, si decise di completarla con Greppi, Deherra, Radius fra gli effettivi, e con De Marchi fra i supplenti.

Tutti i nuovi appartengono ai diciotto moderati, la cui candidatura ebbe il gradimento dei cattolici per affidamento avuto circa le idee di ordine religioso.

Il commissario regio, comm. Bonasi, farà lunedì la consegna, indi partirà per Modena.

Stazione di piscicoltura.

Gli on. Barazzuoli e Sciacca della Scala, accompagnati dal direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, e da altre persone del ministero, visitarono ieri la R. Stazione di piscicoltura, nei locali del Museo agrario, a S. Susanna.

Il direttore Vinciguerra mostrò quanto d'interessante questa possiede ed illustrò le operazioni piscicultorie, che vi si stanno compiendo, per il ripopolamento de' fiumi e laghi dell'Italia centrale e meridionale nella prossima campagna ittiogenica.

L'on. Ministro si mostrò lieto di apprendere come dall'opera di ripopolamento, che l'amministrazione viene svolgendo, a mezzo della Stazione di piscicoltura, si siano notevolmente arricchite le acque pubbliche. Trote e coregoni, ed altre specie pregiate, sono ora in incubazione a centinaia di migliaia.

Intendenti di finanza.

Per l'efficace concorso prestato alla Commissione per la ispezione straordinaria degli istituti di emissione sono stati encomiati dal ministero gli intendenti di finanza Castellani cav. Eugenio di Sondrio, Carugati cav. Luigi di Reggio Calabria e Ceccato cav. Francesco di Foggia.

L'intendente di finanza Brunori cav. Francesco, da Girgenti è trasferito a Potenza.

Trasporti ferroviari.

Il R. Ispettorato Generale delle ferrovie ha ricevuto — per mezzo della Camera di Commercio di Milano, che l'ha vivamente raccomandata — una domanda dei produttori ed esportatori di salumi per ottenere che i loro prodotti siano ammessi al trasporto a piccola velocità accelerata.

La cooperazione nelle campagne

La Commissione per lo studio dei metodi intesi a diffondere nelle campagne i benefici della cooperazione, anzichè riunirsi nuovamente il 25 corrente, come era stato fissato, si radunerà il 1. marzo presso il ministero di agricoltura.

R. marina.

Col 1 marzo passeranno in armamento, a Spezia, le torpediniere 73, 86 e 92, rispettivamente al comando dei tenenti di vascello Manzi Domenico, Della Riva di Fenile Alberto e Della Chiesa Giulio. Sbarcherà dalla "Sardegna" il tenente di vascello Rainer Guglielmo ed imbarcherà in sua vece l'ufficiale Bottini Tito. Il tenente di vascello Rainer assumerà le funzioni di aiutante maggiore al C. R. E. in surrogazione dell'ufficiale Solari Ernesto. Il capitano di fregata Rossi Giuseppe assume il comando della regia nave "Iride" in surrogazione dell'ufficiale superiore Grimaldi Gennaro, il quale è destinato a prestare servizio presso il comando militare marittimo di Taranto. Il capitano di fregata Giuliani Francesco è destinato alla commissione per il collaudo dei siluri, in surrogazione del capitano di corvetta Rocca-Rey Carlo. Il sottotenente di vascello Caroelli è destinato ad imbarcare sulla r. nave "Rapido" in sostituzione di Ferand — Il capitano di corvetta Botti Paolo si recherà a Spezia per imbarcare sul "Lauria" in qualità di comandante in 2°, con le funzioni del grado superiore, in sostituzione del capitano di fregata Mastellone. Il capitano di corvetta Amero Marcello è destinato al C. R. E. quale comandante di divisione, in surrogazione di Lamberti-Bocconi Gerolamo.

RR. Navi armate.

La R. nave *Palinuro* è partita il 20 da Lisbona per Cadice.

A bordo tutti bene.

La *Palinuro* è una delle tre piccole navi-scuole dei mozzi che stanno ora compiendo una campagna d'istruzione all'estero con ordine di navigare, quanto più sia possibile, a vela. Le altre due sono la *Chioggia* e il *Miseno.*

Si ha notizia che le navigazioni di queste piccole navi furono, in questi ultimi tempi, oltremodo dure con molto profitto della istruzione ed educazione marinaresca dei mozzi e dei giovani ufficiali che la equipaggiano.

La R. nave *Galileo* si è recata ieri da Venezia a Parenzo per andare incontro alla torpediniera *134* la quale, come già fu annunciato, dovette ricoverarsi, tre giorni or sono, nel secondo di detti porti in seguito ad avaria in caldaia, sopravvenutale in navigazione.

E' giunta ieri sera nel porto di Siracusa la nave da guerra inglese *Ramillies.*

Lo stato-maggiore della R. nave *Trinacria* sarà il seguente: Capitano di vascello Marini Nicola, comandante — Capitano di corvetta Borrello Eduardo, ufficiale in 2.o — Tenenti di vascello De Matera Giuseppe, Lobetti Pio, Rossi-Zito Alberto, Dondero Paolo, Gais Luigi — Sottotenenti di vascello Lattes Ugo, Fiorese Raffaele, Radolo Igino, Balbo-Bertoni Luigi, Monroy Giuseppe — Guardiamarina ff. da sottotenenti di vascello Mellana Stefano, Tiberini Vittorio — Capo-macchinista di 1.a cl. Volpe Clemente — Capo-macchinista di 3.a cl. Fabris Vittorio — Medico di prima cl. Cavallari Francesco — Medico di 2.a classe Saccone Giovanni — Commissario di 1.a classe Guardigli Quinto - Allievo-commissario Giudice Ernesto.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Congo.

(N) **Berlino**, 20, ore 15,30 — Si ha da Bruxelles che la pubblicazione nell'*Etoile belge* dei motivi che indussero il governo belga all'annessione del Congo e che si deve ad un'indiscrezione — pubblicazione che del resto non è completa — ha prodotto impressione sfavorevole nei circoli politici e parlamentari, perchè il governo ammette le strettezze finanziarie del Congo.

I giornali clericali sono furenti per la pubblicazione; quelli dell'opposizione dicono che essa fa poco onore al gabinetto De Burlet.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid**, 20. — Il ministro degli affari esteri, Groizard, ha conferito, iersera, coll'ambasciatore del Marocco.

Si crede che i negoziati ispano-marocchini siano terminati.

(S) **Parigi**, 20 — Il *Temps* ha da Madrid:

" L'ambasciatore del Marocco si rifiuta di intraprendere i negoziati per l'esecuzione del trattato del 1894 prima che il Sultano gli abbia risposto sull'incidente del generale Fuentes.

" Se il Sultano si mostrasse esigente, si spera che le potenze s'interporranno presso di lui in favore della Spagna. "

China e Giappone.

(S) **Tien-Tsin**, 20. — L'imperatore riceverà il 24 corr. Li-Hung-Chang, il quale partirà subito dopo per il Giappone.

Inghilterra ed Egitto.

(N) **Berlino**, 20, ore 21,33. — Notizie dall'Egitto segnalano un nuovo conflitto anglo-egiziano, insistendo il Kedive per licenziare il Ministero di Nubar Pascia, malgrado il contrario parere di Lord Cromer, agente diplomatico inglese.

Nel Consiglio dei ministri, convocato ieri improvvisamente a Londra da Lord Rosebery, si sarebbe discussa appunto tale questione.

Qualora scoppiasse il conflitto l'Inghilterra prenderebbe misure decisive contro il Kedive.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 20, ore 16,35. — Il Consiglio dei Ministri decise che, qualora il Reichstag tedesco votasse dei premi alla esportazione dello zucchero, vengano prese immediatamente dalla Francia delle misure per distruggere l'effetto di questi premi sul mercato francese.

— Il generale Négrier è stato incaricato di fare una inchiesta sullo stato sanitario della guarnigione di Digione.

— Il Governo si mostra disposto a lasciare che il Municipio di Lione faccia l'esperimento della soppressione del Dazio consumo.

GERMANIA

La riammissione dei gesuiti.

(S) **Berlino**, 20. — Il Reichstag approva in terza lettura, senza discussione, la mozione che chiede l'abolizione della legge contro i gesuiti.

Votarono contro la mozione i deputati conservatori, quelli del partito dell'impero ed i nazionali liberali.

La Costituzione nel Mecklenburg

(N) **Berlino**, 20, ore 21,35 — Oggi al Reichstag, discutendosi in seconda lettura la mozione di introdurre la Costituzione nel Mecklenburg, il plenipotenziario di quello Stato al Consiglio federale, replicando ad un esilarantissimo discorso di Richter, solleva un indicibile tumulto, profondendosi in invettive contro Richter.

Il presidente Levetzow ristabilisce l'ordine osservando come mai sia successo in passato che un membro del Consiglio federale si sia dimenticato fino a tal punto.

La mozione viene respinta, ma i promotori si propongono di ripresentarla annualmente sinchè il Mecklenburg abbia un Parlamento proprio che possa discutere sulle mende e gli abusi del governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera ungherese

(S) **Budapest**, 20 — La Camera dei deputati approva all'unanimità la proposta di Endrey di destinare ai poveri l'indennità di un giorno dei deputati.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina e nell'Uruguay.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — E' probabile che i ministri della guerra e delle finanze si dimettano.

(S) **Montevideo**, 20. — Il governo progetta la revisione della Costituzione.

SVEZIA E NORVEGIA

La crisi norvegese.

Secondo il *Verdens Gang* il Re avrebbe avuto ieri (19) una conferenza col signor Steen, ex-presidente del Consiglio, sulla questione della formazione del nuovo gabinetto.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Massaua, Alessandria e Genova è giunto il 20 a Manilla il *Manilla* della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 20 febbraio 1895.

Borsa debole e in reazione su tutte le quotazioni. La Rendita influenzata dalla debolezza segnalataci dai mercati internazionali dal prezzo di 93,55 praticatosi in apertura, scende gradatamente fino a 93,30 per fine corrente prezzo di chiusura. Il contante fu quotato 93,35.

Meridionali 660 — Mediterranee 500 — Acque 1195 1190 — Gas 842 a 837 — Omnibus 222 220 — Generali 26,50 27 — Condotte 185 183 — Risanamento 34,50 35,50 — Immobiliari 30.

Più fermi i cambi: Francia 105,07 — Londra 24,49.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 93,45 93,47 — Generali 27 — Omnibus 220 219 218 1|2 — Risanamento 35 — Acqua Marcia 1190 — Gas 836 — Condotte 186 187.

Cambio dazio doganale - 21 febbraio - L. 105,12
Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.00.

BORSE ITALIANE — 20 febbraio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 45	93 27	93 40	93 42 ½
Id. fine.	— —	93 35	93 42	— —
Az. B. d'Italia	829 —	— —	839 —	832 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	27 —	— —	— —
" ferr. Medit.	501 —	500 —	500 50	— —
" " Merid.	661 —	660 —	661 —	661 —
" B. di Torino	— —	— —	253 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	300 —	300 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	184 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 —	— —	— —
" " 4 ½	— —	494 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 05	105 22	105 —	105 —
Berlino id.	129 40	129 60	— —	— —
Londra id.	26 50	26 53	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 45	26 49	26 35

Parigi, 19, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0] amm.	— —	101 25	— —
" 3 0[0] perp.	103 30	103 40	— —
" 3 1[2] 0[0]	107 90	107 90	— —
ITALIANA 5 0[0]	88 75	88 85	— —
turca	26 ¾	26 80	— —
spagnuola	77 09	77 ⅛	— —
russa nuova	92 20	92 ¼	— —
portoghese	25 12/16	25 ⅝	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0]	525 —	523 ¾	— —
Banca di Parigi	— —	737 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	692 ½	— —
Credito Fondiario	— —	900 —	— —
Azioni di Suez	— —	3270 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	131 ¾	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ¼	— —
su Londra	— —	25 22	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 20, ore 16,35 (fonte francese). — Nuovi realizzi. Pesantezza. Italiano, *extérieur* e Suez essendosi avvantaggiati di un rialzo sensibile sono principalmente colpiti. Rendite francesi sostenute. Affari ristretti. Chiusura migliore.

(N) **Parigi**, 20, ore 16,9 — (Fonte italiana) — Chiusura migliore però impressioni sempre esitanti 103,35 — 15[25 — 52[50 — 88,65 — 50[25 — 105[5 — 631 — 26,80 — 40[25 — 693,75 — 11[5 — 77,18 — 34[50 — 59[25 — 32,70 — 832.

Vienna, 20, pesante	19	20
C° austriaco	414 —	412 50
R. aust. oro	125 25	125 55
Id. carta	102 17	102 —
N.i d'oro	9 83 ½	9 83 ½
Lire ital.	46 75	46 95
C. Londra	124 15	124 10

Londra, 20, chiusura	20	20
N.i Cons.	104 ¾	104 ¾
Italiana	88 —	88 —
Turca	26 9/16	26 ⅛
Egiziano	104 —	103 ¾
Argento	27 ⅝	27 11/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 20 debole	19	20
Ital. cont.	89 70	89 40
f. mese	89 60	89 20
Mediter.	94 70	94 20
Merid.li	126 25	125 40
N.P. russo	66 90	67 —
Rublo	219 60	219 55
C° Italia	77 25	77 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0]
Francia	2 1[2 per 0[0]
Inghilterra	2 per 0[0]
Germania	3 per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	3 1[2 per 0[0]
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . "	4800
TENDENZA sostenuta	

Havre, 20 febbraio, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / TENDENZA riservata per fine febbraio L. 34 25	1100
Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. / TENDENZA calma Prezzo f. febbraio L. 97 —	2[illegible]

New-York, 20 febbraio Petrolio St. White . . Fr. / **Filadelfia**, " " " " " "	

Anversa 20 febbraio ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . / TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 20 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	90	43	10	ferma
Avena	15	30	15	50	calma
Olio di colza	45	—	43	50	calma
Spiriti	31	50	31	50	indecisa
Zuccheri	26	50	29	50	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Don Antonio era rimasto tanto sorpreso di così subitanea trasformazione che non riusciva a raccogliere i propri pensieri.

Che significava tale improvviso cambiamento? Desiderava don Uberto avere una prova dell'amore di Lavinia? O credeva ch'essa avesse cessato di pensare a lui?

Preferiva la prima supposizione.

Dopo tutto era affatto naturale che don Uberto volesse misurare esattamente i sentimenti di Lavinia per lui, per regolare la sua linea di condotta nell'avvenire.

Don Antonio diede volentieri la sua parola a Casale ed aggiunse anzi che ove la Principessa non gli avesse permesso di compiere ciò che aveva promesso, avrebbe riportato indietro il piccolo oggetto senza farne parola a Lavinia.

Ma non aveva alcun dubbio a tale proposito: la Principessa Astalli acconsentirebbe quando egli le avrebbe detto quale rischio di fallire avesse corso il loro piano e come, con questa lieve concessione, egli aveva vinto la battaglia.

Casale suonò perchè recassero i lumi e cominciò a cercare nei tiretti dello scrittoio un astuccio per porvi l'anello.

Ad un tratto si rammentò che ve ne era uno nel suo gabinetto di toeletta appartenente appunto all'anello di Lavinia, andò a cercarlo e giunse proprio mentre il servo stava collocando il lume sulla tavola.

Tornò di nuovo a sedere e mentre toglieva l'anello dal mignolo, don Antonio chiese di vederlo, ne ammirò la gemma e lo riconsegnò a don Uberto che lo pose nella piccola scatola di velluto e lo chiuse in una busta listata di nero.

Poi appose sulla busta varii suggelli di ceralacca nera e don Antonio potè finalmente andarsene col prezioso involto.

— Che mai succederà? — domandò Uberto a sè stesso quando fu solo.

Una mezz'ora più tardi la principessa Astalli stava ascoltando con vivo interesse da don Antonio il racconto del suo colloquio, con tutte le sue peripezie, le speranze ed il successo finale.

La soddisfazione della donna era così grande ch'ella si degnò persino di fare una lode all'abile ambasciatore e non fece obbiezione quando quest'ultimo gli chiese di poter compiere la sua promessa e di rimettere l'anello nelle mani di Lavinia.

Casale aveva evitato, aveva anzi provato a combattere contro l' irresistibile fatalità del suo destino — tutto ciò era naturale, disse la Principessa fra sè — ma alla fine era stato costretto a riconoscere la follia delle sue pretensioni ed accettare la loro decisione come definitiva.

La dama ormai era bene sicura che Lavinia avrebbe subito riacquistato la sua pace, ferita nell'intimo orgoglio di donna.

Quanto più sarebbe rimasta colpita dalla infedeltà di Uberto, tanto più presto avrebbe dimenticato il passato.

Don Antonio, benchè tristamente, inclinava anch'egli a tale idea, però in quel momento la sua principale preoccupazione era di riconsegnare la busta famosa.

Si sentiva afflitto pensando che il fato l'aveva destinato a nunzio di sventure verso la infelice creatura, a lui sì cara, invece di concedergli di benedire, nel mistero del suo sacerdozio, l'unione di lei coll'uomo ch'essa amava.

Proprio in quel momento Lavinia aveva finito di vestirsi per il pranzo, ed aspettava Bianca per scendere nel salone con lei.

Don Antonio entrò nella stanza da studio.

La fanciulla era d'una leggiadria meravigliosa nella sua semplice veste di mussolina azzurra, guarnita di finissime trine, e di un mazzolino di rose rosse alla cintura.

Il volto di lei, benchè piuttosto pallido, era animato da un dolce sguardo di melanconia che riempì di lagrime gli occhi di don Antonio.

Quando ella scorse il prete entrare nella sua stanza ad ora inconsueta, lo guardò ansiosamente. Col cuore invaso da un subito gelo, ricordò quanto aveva sofferto in quell'altra visita di lui e si armò di coraggio e di calma per ricevere il colpo chè l'aspettava, qualunque potesse essere.

— Lavinia ricordate di aver detto stamane a vostra madre che le avreste restituito l'anello quando don Uberto avrebbe alla sua volta rimandato il suo?

— Ebbene? Ebbene? — domandò ansiosamente la fanciulla tocca dall' orribile presentimento del vero.

— Ecco l'anello di don Uberto! — disse don Antonio a voce sommessa, porgendole il pacchetto.

Ella lo prese ed incominciò macchinalmente ad esaminarne i suggelli.

Sembrava non comprendesse il significato di tutto ciò, o piuttosto la rendeva riluttante a comprendere il presentimento del nuovo dolore.

Lavinia credeva di aver provato le più crudeli amarezze dell'umano soffrire, e che non rimanesse più nulla in fondo al suo calice avvelenato.

— Non è possibile! — gridò alfine, lasciando cadere le braccia, ma stringendo sempre la busta fra le mani. Perchè dovrebbe rimandare il mio anello? E' possibile ch'egli non mi ami più? No! No! Che mai dico — soggiunse sforzandosi ad un sorriso. Lei è stato invitato a chiederglielo, don Antonio, non è vero? Glielo ha dunque riconsegnato senza una parola di protesta, senza assicurarle che non aveva cessato di volermi bene? Mi ripeta quel che ha detto.

— Dapprima don Uberto rifiutò recisamente di darmi l'anello, ma dopo un istante cambiò subitamente pensiero — forse aveva compreso la logica dei miei ragionamenti — e pensò esser suo dovere sottomettersi alle ingiunzioni di vostro padre.

— Come potè esser così crudele sapendo ch'io l'amo sempre! Dio mio! quanto sono infelice...

Copiose lagrime le scendevano per le gote, colle labbra strette cercava di reprimere i singhiozzi che le sollevavano convulsamente il seno.

Le sue mani erano così tremanti ch'ella potè appena spezzare i sigilli neri: stava per aprire la tomba del suo morto amore, dove erano insieme sepolti le gioie del passato ed i sogni della futura felicità.

Indignazioni, appassionati rimproveri le sorgevano nell'anima contro di lui, e le lagrime sempre più copiose continuavano a scenderle sul viso, bagnando persino il piccolo astuccio ch'ella con mano convulsa tentava di aprire.

Ma appena ebbe posati gli occhi su ciò ch'esso conteneva, avvenne in lei un cambiamento improvviso.

Sussultò, cessarono come per incanto e lagrime e singhiozzi, un sorriso di felicità, ben tosto represso, ne rischiarò il bel viso.

Rimase lì un momento immobile innanzi al vecchio prete attonito, poi chiuse con un colpo secco e nervoso il coperchio dell'astuccio e fuggì via.

Don Antonio, a bocca aperta, come pietrificato dalla sorpresa, rimase ritto in mezzo alla stanza.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)——

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

Fortuna e Guadagno

trovasi sicuramente e certo mandando il suo proprio indirizzo al Prof. **Rodolfo De Orlicè, Milano** Casella Postale 248, che darà subito schiarimenti gratis.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Vedi avviso in seconda pagina.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Nostra marina mercantile	C. De Amezaga	1 —
Storia dell'Accademia dei Lincei	Dom. Carutti	1 —
Opere giuridiche: Materia penale	G. Ceneri	2 —
Il "non intervento"	C. Cimbali	1 50
Diritto dell'Amministrazione	P. Bertolini	1 50
Guida dei Comuni e dei maestri	D.r B. Amante	1 —
Dei Mediatori	U. Grego	0 50
Storia della Chiesa	F. Lhomond	1 50
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Maria Mangiavacchi — racconto del secolo XVI	G. De Lorenzo	0 50
L'operaio della terra	G. Santorno	0 20
Patrizi e popolani del Medio Evo:	...Calenda di Tavani	1 50
Storia della Nuova Zelanda	D. F. Vaggioli	2 —
La traversata del *Cachor* - episodio dell'emigrazione al Chilì.	D.r T. Annunzio	0 50
Il giudizio penale	S. Crisafulli	1 50
Emanuele Filiberto	P. Delvecchio	0 50
Questione operaia	G. B. Ballesio	0 50
La Scuola del popolo	V. Zuppelli	0 30
Lettere inedite di Fra Paolo Sarpi	C. Castellani	1 —
Botanica e Zoologia	G. Taccimei	1 —
Lezioni di psicologia normale	R. D'Alfonso	0 50
La riforma sociale	C. Cossa	0 50
Discorsi e Scritti vari	P. Boselli	0 50
Religione e politica	C. Cadorna	0 50
Radicali inglesi e radicali italiani	R. Stuart	0 25
Le localizzazioni cerebrali	D.r R. Rinaldi	2 —
Uremia isterica	D.r R. Rinaldi	1 —

Per la prossima stagione autunnale

Affittasi in Roma Via Arenula

presso il Teatro Argentina.

Grande Caffè-Concerto EDEN

Vasta Sala e Galleria superiore — palcoscenico completamente arredato — Sale annesse per caffè e liquorista con mobilia. — Al *mezzanino* sala da giuoco che può contenere comodamente sei bigliardi — più diverse camere per uso ristorante. — Sotterranei grandissimi con cantina — forno — cucina — acqua, ecc.

Per le trattative rivolgersi al signor **Achille Molino in Roma**, *Via Arenula, 41.*

SPECIALITÀ per la Ferratura dei Cavalli

Nuova pianella in caoutchouc

FERRO GLADIATORE ROMANO

Brevettato Francia, Italia, Belgio, modificato e perfezionato noto specialista **DOMENICO ROSSI** premiato con 19 medaglie e 23 diplomi, a preferenza dell'omonimo estero ed altre imitazioni congeneri. La forma di questa **Pianella** ha l'importante vantaggio di rendersi meno visibile sotto al piede del cavallo, più elegante e corretta la calzatura e di maggior durata.—**ESPOSIZIONE PERMANENTE.**

ROMA — Via Pontefici N. 16-17 — **ROMA**

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

22ª Decade dal 1. al 10 Febbraio - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometri	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade.					
1895	79,111 00	1,336 00	8,942 00	111,095 00	693 00	201,177 00	616	337 00
1894	98,051 00	2,371 00	14,539 00	107,767 00	3,193 00	225,921 00	616	367 00
Differ. 1895	— 18,940 00	—1035 00	— 5,597 00	+ 3,328 00	— 2,500 00	— 24,744 00	»	— 40 00
			Prodotti dal 1. Luglio al 31 Gennaio.					
1894-95	2,031,194 00	42,655 00	242,060 00	2,671,774 00	27,364 00	5,015,047 00	616	8141 00
1893-94	1,942,318 00	39,797 00	243,868 00	2,539,594 00	59,515 00	4,825,092 00	616	7833 00
Differ. 1895	+ 88,876 00	+2858 00	— 1,808 00	+132,180 00	— 32151 00	+ 189,955 00	»	+ 308 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometri	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade.					
1895	21,128 00	149 00	1,711 00	18,925 00	206 00	42,119 00	434	97 00
1894	25,142 00	239 00	2,178 00	11,563 00	499 00	39,641 00	411	96 00
Differ. 1895	— 4,014 00	— 90 00	— 467 00	+ 7,342 00	— 293 00	+ 2,478 00	+ 23	+ 1 00
			Prodotti dal 1. Luglio al 31 Gennaio.					
1894-95	572,238 00	5,682 00	87,606 00	313,811 00	3,520 00	932,857 00	424	2200 00
1893-94	554,607 00	5,867 00	37,167 00	273,010 00	2,820 00	873,471 00	379	2305 00
Differ. 1895	+ 17,631 00	— 185 00	+ 439 00	+ 40,801 00	+ 700 00	+ 59,381 00	+ 45	— 105 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometri	Prodotto per chil.
			Prodotti della decade.					
1895	2,489 00	226 00	279 00	362 00	— —	3,356 00	15	224 00
1894	1,416 00	64 00	186 00	96 00	— —	1,762 00	15	117 00
Differ. 1895	+ 1073 00	+ 162 00	+ 93 00	+ 266 00	— —	+ 1,594 00	»	+ 107 00
1. lug. 10 gen. 95	33,560 00	1,642 00	3,572 00	5,160 00	— —	43,934 00	15	2,929 00
» » »	4,598 00	207 00	669 00	263 00	— —	5,737 00	15	382 00
Differ. 1895	+ 28,962 00	+1435 00	+ 2,903 00	+ 4,897 00	—	+ 38,197 00	»	+2547 00

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

PER FINE FEBBRAIO 1895, un appartamento di sette camere, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 89 p. p. 172

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Pali. Si vende presso Perugia vasto castagneto circa seimila ceppaie. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrocca, Via Lucrezio Caro 38, Roma.

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno ettari 26, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria saluberrima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 990

PER SIGNORA Salottino, stile Louis XV, elegantissimo, nuovissimo, ultima moda, costato 2500. Rivendesi per improvviso lutto. Rivolgersi piazza Capretrari 67. 993

VILLINO CON GIARDINO in Via Ferruccio N. 1 Affittasi con e senza mobili, tutto o in parte, ad anno od a stagione, adatto per due famiglie essendovi due cucine. Per trattative rivolgersi ivi. 102

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 57, di sette vani, tre camere sulla Via con loggie, al secondo piano, esposto a mezzogiorno, campanelli elettrici. 102

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA MARGUTTA 59, piano 1. sopra mezzanino. Affittansi condizioni vantaggiose tre camere non contando ingresso, passetto, cucina, acqua Marcia, cesso con acqua, gas e portiere. 995

APPARTAMENTO di nove vani e cucina, cessi inglesi, acqua Marcia, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 76 prossimo a Piazza di Spagna.

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria.

PILOTTA N. 36. Affittasi locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 994

VIA DUE MACELLI 31. Primo piano di dodici ambienti divisibile anche in due appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 984

APPARTAMENTI di 6 o 9 camere e cucina al secondo piano in Piazza Costaguti N. 34 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, bucataio, buonissima esposizione, tutto rimesso a nuovo.

PRESSO LA POSTA in Via della Vite 34, affittansi due appartamenti di 5 camere e cucina, nonchè locale terreno con vasta cantina al 48. Le chiavi dai portieri N. 41 e 46. 991

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con finestre e balcone anche sul Tritone) piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4. 993

VIA DELL'ARANCIO N. 83. Da affittarsi subito due quartieri di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 103

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, ballatoio. Via Nazionale 182 p. 3., presso Piazza Venezia. - Al 4. piano camera da letto e salotto mobiliati. 105

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 78, piano 4. Affittasi appartamento di 8 camere e cucina. Ottime condizioni.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LUNGA VITA per l'elisir del celebre medico e botanico svedese prof. Fernast. Istantaneo contro debolezze, indigestioni, inappetenze, male di stomaco, vermini dispepsie, febbri, attacchi e tremori nervosi, coliche ventose, clorosi, podagra, mal di cuore ecc. ecc., ed impedisce la formazione di parassiti interni che uccidono l'uomo con le più svariate malattie. Bottiglia istruzioni Lire 5, nel regno franco 5,75. Vaglia Roma nostro incaricato signor Cesare Pavan, ricevitore del Banco Lotto N. 48 in Via Biscione 77. 107

LUIGI POLVERINI farmacista, che per circa sette anni diresse la farmacia Federici in Frascati ha ora assunta la direzione della Farmacia Palombi, Via Veneto 34, 36, 38. Servizio telefonico. 993

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 45, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

L'AGENZIA CENTRALE in Via della Vite 66-67, offre senza alcuna provvigione indirizzi di appartamenti e camere mobiliate o vuote nonchè colloca personale di servizio con ottime referenze.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 32-33-34. Maglieria, calzetteria, flanelle, scialli, coperte, ombrelli. Colli, polsi, camicie, fazzoletti, guanti, cravatte. Bottoni oro fantasia d'ogni genere. 105

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22.17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,5	19,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,35		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,18	11,7	12,50	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,30	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 2. 873

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Preck. Via Sardegna N. 14, int. 18.

A YOUNG ROMAN gentleman highly educated and an Art-Critic would willingly accompany once or twice a week a person or a family desiderous of visiting Museums, Galleries etc. No remuneration wanted; only exercise of english speaking, knowing the language but not the pronounciation. Highest references will be given. Adress G. M. F. poste restante, Rome. 998

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 994

BRAVA CUOCA di Siena, conosce cucina italiana e francese cerca posto presso buona famiglia. Buone referenze. Ferma in posta, Annetta 25.

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

PROFESSORE GOVERNATIVO insegnante lingue ecc. accetterebbe ripetizione studente scuola tecnica contro pensione o camera. C. Z. A. 43, ferma posta. 994

DISTINTA SIGNORA cerca occuparsi come governante e istitutrice per bambini ottime referenze. Recapito Passeggiata di Ripetta 19 p. p.

CERCASI RAGAZZA non oltre i 18 anni, abile in aritmetica e scritturazione per casa industriale. Via Farini 49 dalle 17 1[2 alle 18 1[2.

GIOVANE TEDESCO conoscente inglese, francese, italiano, corrispondenza, contabilità desidera occupazione casa commerciale, magazzino, hotel. Ottime referenze. Scrivere F. K., Giubbonari 23.

ABILISSIMA SARTA arrivata da Torino desidera andare a lavorare presso distintissima famiglia. Taglio metodo di Parigi. Via Merulana N. 105 piano 2. interno. C. Fidani. 999

TRE O DUE CAMERE VUOTE con comodo di cucina, nel centro, si prenderebbero a subaffitto a prezzo mite presso buona famiglia, da signora con due bambini. Scrivere Mario Canestti fermo posta, Roma. 997

SIGNORINA INGLESE che conosce benissimo anche italiano e francese, desidera occuparsi come istitutrice per bambini o damigella di compagnia. Scrivere T. K. fermo posta, Roma.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni di inglese e francese. Parla anche tedesco ed italiano. Prezzi miti. Scrivere fermo posta F. F. 31. 107

CERCASI GOVERNANTE o istitutrice francese per tre bambine dai nove ai tredici anni. Occorrono ottime informazioni. Dirigere offerte a V. A., Roma, Casella postale 365. 107

D'AFFITTARSI

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Pretese modeste.

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattro Fontane N. 8 piano secondo. 986

OCCASIONE BELLISSIMA Affittansi subito 4 camere libere con grande cucina, esposte a mezzogiorno. Vista splendida, in Via Montebello N. 4 piano 4. per il modico prezzo di L. 50.

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 990

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un quartiere elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze Rivolgersi al portiere. 988

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 8 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina). 987

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro Roma, primo marzo, esposizione mezzogiorno. Due scale, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 58, p. p. Visitarsi dall'una alle 3 1[2 pom. 991

CORSO 522 P. P. Causa improvvisa partenza è disponibile elegante quartierino mobiliato adatto per signore sole o coniugi. Esposizione Sud-Est. Loggia sul Corso. Prezzo da convenirsi.

DA AFFITTARSI camera e camera salotto mobiliati, ambedue ingresso libero, esposte mezzogiorno, famiglia tedesca. 31, Via Quattro Fontane piano 3. 105

CAMERE MOBILIATE belle, comode, economiche. Via Viminale 66, int. 3.

CAMERA E SALATTO elegantemente mobiliati, con pianoforte, esposti al sole. Via Volturno N. 51 piano 2., porta N. 6, angolo di via Gaeta. Visibile da mezzogiorno alle 3. 107

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mercoledì Spero non sarete meco in collera: ritornato buon tempo, potevate indicare ora luogo vostro passaggio. Forse domani, giovedì, sarò dove dicesti. Finito febbraio, finirà anche abbonamento postale. Addio. 107

Piano Mio amore per te sempre immenso. Sogno momento rivederti. Scrivimi subito. Saluti. 108 FORTE.

13 Ebbe un rifiuto: andrà altra volta. Val festino? dagli che accetti, balleremo assieme. Sono molto raffreddato, sono in letto. Affettuosi. S. ELENA.